

Più di cento attacchi sul Vietnam in un giorno

A pagina 14

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In appoggio all'intransigenza dell'Intersind e della Confindustria

Napoli: la polizia scagliata

Il governo al dunque

LE BRUTALI cariche poliziesche di ieri contro i metallurgici di Napoli e le serrate negli stabilimenti milanesi dell'Intersind (Salmoiraghi, Siemens, Alfa Romeo) hanno reso colma la misura a tal punto per cui l'inammissibile comportamento del governo in questa vertenza non può più in nessun modo essere considerato una questione di competenza dei soli sindacati, ma tocca una responsabilità di tutte le forze democratiche.

Siamo giunti a questo: per dire no ai lavoratori, obbedendo agli ordini di Costa, il governo calpesta la Costituzione utilizzando l'arma della serrata, impiega le forze di polizia nelle lotte del lavoro come nei momenti più oscuri della storia di questi vent'anni, e assegna all'Intersind una linea di condotta in pieno, aperto contrasto con la volontà del Parlamento, che quando decise il distacco delle aziende a partecipazione statale dalla Confindustria chiaramente indicava per queste aziende una linea di differenziazione dalla Confindustria, proprio nel campo delle relazioni sindacali.

Ciò che Moro deve oggi capire è che la linea che egli e il suo governo perseguono non ha alcuna possibilità di successo. Insistere su questa strada può significare soltanto andare verso una irresponsabile accettazione della lotta, verso rotture sempre più profonde, senza con questo ottenere di piegare un movimento la cui forza e compattezza tendono a crescere e non potrà non giungere al successo.

Dovrebbe pur dire qualche cosa a Moro e ai suoi amici il fatto che due giorni fa i tre sindacati hanno approvato un nuovo forte programma di lotta per tutti i metallurgici e i siderurgici, che una nuova ripresa di unità e combattività si segnala perfino in quel punto delicato dello schieramento che è la FIAT, che la critica al governo e all'Intersind si fa sempre più aspra da parte di quei settori del movimento operaio che pure hanno sostenuto il centro-sinistra, FIM-CISL, ACLI, la stessa UIL. All'interno del governo la richiesta che si cambi strada non viene più soltanto da Bo, ma anche da Pastore, mentre lo stesso Nenni, dopo la risoluzione approvata in proposito dalla Direzione socialista, ha appositamente scritto a Moro.

TUTTO CIO' fa dire che l'atteggiamento di Moro e dell'Intersind sono diventati insostenibili e che occorre che non si perda ormai un solo giorno per differenziare il comportamento delle aziende a partecipazione statale dalla Confindustria e per finirla coll'impiegare la polizia come una forza di repressione antioperaia al servizio del grande padronato. E' questo il senso dell'interrogazione a Moro e Nenni presentata ieri dai deputati comunisti.

Il nostro richiamo a un impegno che non sia solo dei sindacati, ma di tutte le forze democratiche ha questo significato: perdere altro tempo, consentire a Moro di continuare per la strada che ha scelto, minaccia di mettere in gioco non soltanto i diritti e rapporti sindacali, ma conquiste democratiche che la classe operaia e il nostro popolo non sono in nessun modo disposti a vedere messi in pericolo.

Il movimento dei metallurgici non è stato arrestato, né si è riusciti a diminuirne la pressione, malgrado in questi mesi tutte le armi siano state impiegate contro questa valorosa categoria: l'impiego delle forze di polizia, le rappresaglie, le trattative defatiganti, le serrate hanno ottenuto il solo risultato di far crescere la unità e la combattività dei lavoratori e di allargare attorno alla loro lotta la solidarietà attiva della popolazione e di qualificate forze politiche.

GIOE', PIU' SI ACCENTUA l'involuzione della politica del governo e più monta la protesta, coinvolgendo forze interne allo stesso governo e strati sempre più larghi di quella parte di popolazione che al centro-sinistra fino a ieri guardava con fiducia e simpatia.

Questo avviene non soltanto per quanto riguarda i rapporti sindacali e gli indirizzi di politica economica: quando Moro di fronte ai bombardamenti sulle città del Vietnam si rifiuta di unire la voce del governo italiano alla protesta e alla preoccupazione del mondo intero e anzi scatena la polizia, come a Roma, contro chi manifesta per far sapere che l'Italia è per la pace e la libertà e contro i crimini USA, egli conferma una volta di più l'involutione della politica del suo governo, ma sempre più profondo scava il solco con il paese reale. E' evidente che tutto ciò non può durare a lungo, perché il nostro impegno di lotta per conquistare una svolta politica già trova e troverà sempre più nel paese le forze disposte a sostenerlo.

Elio Quercoli

Un comunicato della Direzione del PCI

Solidarietà coi metallurgici di Napoli e Milano

Intensificare l'azione per l'Unità — In autunno una Conferenza nazionale della stampa comunista

La Direzione del PCI nella sua riunione ha preso in esame la grave situazione creata dalla assurda intransigenza della Confindustria e dell'Associazione delle Imprese a partecipazione statale di fronte alle umili richieste dei sindacati metallurgici per il rinnovo del contratto di lavoro. In tale intransigenza le aziende a partecipazione statale assolvono oggettivamente nella presente situazione a un ruolo di

punta e le forze di polizia con uno spietamento eccezionale di forze apertamente schierate a sostegno della parte padronale. La Direzione del PCI esprime la sua piena solidarietà ai sindacati e ai lavoratori impegnati — sotto la guida dei sindacati — in così aspra lotta, invitando in particolare il proprio saluto ai lavoratori dell'Alfa Romeo costretti all'occupazione della fabbrica e ai metallurgici napoletani dura-

contro i metallurgici

Selvagge cariche per disperdere il corteo operaio - Venti feriti e contusi, dieci fermati - Brutalmente percosso un redattore dell'Unità - Forte denuncia unitaria dei dirigenti Fiom, Fim e Uilm nel comizio tenuto dopo l'aggressione



NAPOLI — Un momento della manifestazione dei metallurgici in lotta. (Telefoto a «l'Unità»)

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 6.

Ripetutamente e selvaggiamente la polizia scagliata contro il corteo per le strade del centro della città, mentre sul rettilineo si dirigevano verso via De Pretis, dove era stato convocato il comizio unitario della Fiom, della Fim e della Uilm. Circa venti tra contusi e feriti (tutti medicati all'ospedale Pellegrini) e una decina di fermati non ancora rilasciati sono il bilancio della gravissima aggressione. Tra le vittime delle violente cariche poliziesche sono i compagni Giulio Formato, della nostra redazione, e Franco Belli della segreteria provinciale della Fiom. Proprio il ferimento di questi due compagni e la più chiara prova della brutalità e della cecità della aggressione: i poliziotti infatti non si sono fermati né di fronte alla tessera di giornalista del compagno Formato, né di fronte alla figura del sindacalista. La furia della polizia si è scatenata anche contro il fotografo del nostro giornale, al quale è stato sottratto l'apparecchio col quale aveva scattato la foto di un operaio riverso a terra privo di sensi, per le manganellate che aveva ricevuto.

Lina Tamburrino

(Segue in ultima pagina)

Occupazione simbolica ad Arese (Milano)

Pronta risposta alla serrata dell'Alfa Romeo

Interrogazione del PCI a Moro, Nenni, Bo e Bosco sull'inaudito comportamento delle aziende pubbliche - Odiosa ritorsione contro lo sciopero: chiusa la mensa. Nessuna garanzia produttiva per la Breda

MILANO, 6. Terzo giorno consecutivo di pesanti rappresaglie nelle aziende di Stato di Milano, e terzo giorno di pronta e ferma risposta da parte di migliaia e migliaia di metalmeccanici alla sfida lanciata dall'Intersind. Dopo la Filadelfia Salmoiraghi e la SIT Siemens, oggi è stata l'Alfa Romeo a proclamare la serrata nei due stabilimenti di Milano e di Arese. Intanto i riciclatori di rappa saglia alla Breda elettrontronica sono saliti a tre ed i sospesi a sette. E' una vera e propria offensiva contro il diritto di sciopero, in cui le aziende a partecipazione statale vengono affiancate dai gruppi privati più intransigenti e retrivi. La direzione dello stabilimento della Falck di Arese (1800 operai) ha infatti deciso di seguire le orme delle imprese pubbliche, ed ha anche essa proclamato la serrata. Nelle fabbriche la reazione a questi gravi soprusi non si è fatta attendere. I diecimila operai dell'Alfa Romeo hanno occupato per tutta la giornata i due stabilimenti del Portello e di Arese. L'occupazione simbolica è terminata solo alla fine dei normali turni di lavoro. Contemporaneamente, nei quattro stabilimenti (Segue in ultima pagina)

Conclusa la sessione del Comitato politico del Patto di Varsavia

Documento sul Vietnam firmato ieri a Bucarest

Il testo sarà pubblicato oggi — Breznev esprime compiacimento per le conclusioni raggiunte — Domani sarà pubblicata la dichiarazione sulla sicurezza europea

Dal nostro corrispondente

BUCAREST, 6.

Con una dichiarazione comune sulla aggressione degli Stati Uniti al Vietnam si sono conclusi stanotte i lavori del Comitato politico del trattato di Varsavia. Alle 23 in punto i segretari dei partiti e i capi di governo dell'Unione Sovietica, Romania, Ungheria, Cecoslovacchia, Polonia, Bulgaria e Repubblica democratica tedesca hanno

firmato, sotto il fuoco delle telecamere e dei fotografi, un documento che sarà reso pubblico domani pomeriggio. Walter Ulbricht, presidente di turno, ha chiuso subito dopo i lavori. Leonid Breznev si è quindi alzato per esprimere la soddisfazione della delegazione sovietica per i risultati ai quali i lavori sistematici di questi giorni hanno condotto. A questo punto i corrispondenti permanenti e i reporter sono stati fatti uscire dalla sala di Marmo del palazzo del Consiglio di Stato della Repubblica socialista di Romania. Pochi minuti dopo, tutti i partecipanti ai lavori del Comitato politico del trattato di Varsavia sono scesi in un altro salone e assieme alla stampa hanno brindato al successo per le posizioni comuni raggiunte sia sulla questione del Vietnam sia sui problemi della pace e della sicurezza europea.

Per quanto concerne la dichiarazione sull'aggressione americana al Vietnam, si crede che essa contenga essenzialmente proposte e posizioni in tema a una soluzione politica del conflitto, di cui Washington continua invece a esasperare sul piano militare. Per venerdì mattina è atteso il testo della dichiarazione sul rafforzamento della pace e della sicurezza in Europa. Domani mattina quasi sicura-

mente cominceranno i lavori del Comecox. Nel pomeriggio di oggi era stato diffuso questo comunicato: «Nel palazzo del Consiglio di Stato della Repubblica socialista di Romania ha avuto luogo oggi una nuova seduta del Comitato politico consultivo dei paesi partecipanti al Trattato di Varsavia». Sergio Mugnai (Segue in ultima pagina)

Sabato 16 i treni fermi

Il personale di macchina e viaggiante delle ferrovie dello Stato si attenderà a lavoro dalle ore 21 di sabato 16 alla stessa ora della domenica seguente. La decisione è stata adottata dal SFI-CGL dopo e tre mesi di inconcludenti trattative, come detto in un comunicato, sulla revisione dell'orario di lavoro. L'azienda FS subordina ogni decisione alla realizzazione di altre « economie » (eufemismo che vuol dire intensificazione dei turni di lavoro, con sempre maggiore pericolo per la sicurezza del servizio). I sindacati di categoria della CISL e della UIL si sono riservati la decisione in previsione del nuovo incontro odierno sulla vertenza.

Longo a Torino per la «Settimana del proselitismo»

Si è iniziata la mobilitazione delle organizzazioni del partito per la «settimana del proselitismo» che si aprirà domenica 10 luglio con la diffusione straordinaria dell'Unità. I compagni dirigenti nazionali del partito parteciperanno, nel corso dei prossimi giorni, a feste, assemblee di sezione, incontri con gli attivisti, ecc. Il compagno Luigi Longo sarà a Torino; Alicata a Parma e Piacenza; Berlinguer a Roma; Colombi a Pistoia; Cossutta a Milano e Firenze; Di Giulio a Grosseto; Ingrao a Genova; La Torre a Palermo; Natta a Venezia e Imperia; G.C. Pajetta a Matera; Pecchioli a Torino e Biella; Reichlin a Bari; Tortorella a Pavia; Occhetto a Pisa; Calamandrei a Livorno; Giuliano Pajetta a Salerno; Pizzani a Como e Bologna; Modica a Frosinone; Scivo a Genova; Segre ad Alessandria; Maria Michelli e Canullo a Roma.

ALTRE 6 FEDERAZIONI AL 100 PER CENTO Le seguenti Federazioni hanno annunciato di avere raggiunto il 100% degli iscritti: Como, Padova, Reggio Calabria, Caltanissetta, Avellino e Perugia.

Un chiaro monito del giornale vaticano

La «scalata» blocca le vie della pace dice l'Osservatore

U Thant: i vietnamiti combattono per la libertà e l'indipendenza

Negli USA cresce il dissenso e si accentua l'isolamento di Johnson

CITTA' DEL VATICANO, 6. L'Osservatore della domenica critica i bombardamenti americani su Hanoi e Haiphong in una nota politica di Federico Ales sandini, dal titolo «Escalation nel Vietnam». Nella nota, dopo aver ricordato le ripetute iniziative vaticane a favore dell'arresto, Ales sandini osserva che «perché la riconciliazione sia possibile, è necessario che i politici, dalle manifestazioni (tonche, passivo ad un'azione effettiva) che occorre, cioè, identificare in modo concreto le vie della pace e perseguirle fino in fondo, con risolutezza». Invece, «mentre nella parte meridionale del Vietnam i contrasti interni sono sopiti ma non dagli Stati Uniti hanno bombardato nella periferia di Hanoi e di Haiphong i depositi di petrolio che alimentano il conflitto, con la guerriglia del Vietcong, l'aggressione dei comunisti del nord ai democratici del sud». Si assicura che si è fatto il possibile per ristabilire la pace civile, ma tutti sappiamo, purtroppo quanto siano relative queste precauzioni. La guerra così tende a allargarsi, come nel resto confermato le notizie relative ad uno scontro navale nelle acque internazionali del Golfo del Tonchino. U Thant, E' questa, sottolinea l'articolo, in contrasto con le assicurazioni americane, «una politica di guerra», e una politica che «contiene il rischio di una soluzione militare». L'Osservatore si associa così, implicitamente, al segretario dell'ONU, U Thant, e agli altri statisti che hanno visto nella decisione di Johnson «il terribile colpo alle prospettive di pace».

La nota osserva infine che, mentre l'URSS ha finora evitato di porsi sul piano della ritorsione, l'escalation punta di fatto, ad allargare il conflitto. «Che accadrebbe — si chiede l'articolo — se, in ritorsione alle incursioni su Hanoi, i comunisti del nord Vietnam o di altra provenienza bombardassero Saigon con le basi americane? Che accadrebbe se si accertasse che gli aerei incursori sono di provenienza nazionale?».

GINEVRA, 6.

Il segretario generale dell'ONU, U Thant, ha dichiarato oggi che gli elementi del conflitto vietnamita sono «le aspirazioni profonde di una popolazione che desidera ardentemente un'indipendenza nazionale, senza ingerenze straniere».

«Questa — ha detto Thant — è la mia valutazione del conflitto. Io so che cosa significa combattere per l'indipendenza». In precedenza, Thant, che parlava in una conferenza stampa, aveva lanciato un ammonimento contro l'escalation, dichiarando che gli unici risultati che essa è suscettibile di offrire sono «il prevalere di elementi estremisti e ulteriori ritardi e difficoltà per gli sforzi intesi ad ottenere una soluzione pacifica».

U Thant ha affermato che negli ultimi tempi non sono stati elementi suscettibili di portare a trattative di pace, ma ha ripetuto che, a suo avviso, queste ultime potrebbero essere avviate sulle basi delle proposte da lui già avanzate. Tali proposte prevedono: 1) cessazione totale della guerra area contro la RDT; 2) riduzione delle operazioni militari nel sud; 3) buona volontà nella ricerca di un accordo pacifico tra coloro

(Segue in ultima pagina)

Grande manifestazione a Firenze per la pace e la libertà del Vietnam

A pagina 4 le altre notizie sulle manifestazioni per il Vietnam.

Appello della Direzione del PCI

«La pace ha bisogno di tutti»

La Direzione del PCI ha lanciato il seguente appello: La Direzione del PCI denuncia di fronte all'opinione pubblica italiana le nuove brigantesche azioni compiute dall'imperialismo americano contro i centri di Hanoi e Haiphong. Tali azioni sono una sfida alla coscienza civile dell'umanità e minacciano la pace del mondo intero. In ogni parte della terra — e negli stessi Stati Uniti — si leva sempre più forte la protesta contro l'aggressore americano e per la salvezza della pace. Questi sentimenti non trovano sordi anche governi che finora sembravano incapaci di esprimere una posizione autonoma di fronte alle decisioni della Conferenza di Parigi. La nostra azione si rivolge verso tutti gli italiani, di qualunque fede politica e religiosa: la pace ha bisogno di tutti. LA DIREZIONE DEL PCI 6 luglio 1966

In un'omelia sul tema del Vietnam

Don Dossetti: Dissociarsi dalle decisioni USA

La sinistra democristiana attacca il «Popolo» per la faziosità sui bombardamenti americani

L'Arrenne d'Italia di ieri ha pubblicato il resoconto di un'omelia pronunciata sabato scorso da Don Giuseppe Dossetti nell'Abbazia di Montevergine dedicata al tema «La pace e l'indipendenza di un uomo». Si è trattato di un commento ai brani liturgici della Messa che sarebbe stata celebrata l'indomani, la prima lettera di Pietro e il discorso di Gesù riferito da Matteo («Se la vostra giustizia non supera quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli... io vi dico che chi si adira col suo fratello sarà condannato in giudizio...») Don Dossetti ha svolto il suo commento dapprima nella forma di una interpretazione del valore normativo generale delle parole evangeliche dal punto di vista religioso e teologico. Giunto al termine della sua esposizione, il prelado ha aggiunto considerazioni che direttamente pongono in relazione il dettato del Vangelo con la tragedia del Vietnam.

L'armonizzazione da lui svolta assume tanto più alto significato in quanto si è trattato di argomentazione strettamente religiosa. «Dico il mio sentimento cristiano e sacerdotale», di fronte agli eventi di queste ultime ore che riguardano la pace e la guerra nel mondo, mi riferisco ai bombardamenti americani nel Vietnam, nelle forme che hanno assunto nelle ultime ore. Nessuna forzatura nell'occupare: l'argomento è quello del Vangelo.

«Credo che c'è un dovere del cristiano — ha aggiunto — che si deve esercitare prima di tutto nel pregare, poi nell'ascoltare, nell'invocare; ma credo che c'è, in terzo luogo, anche un dovere di giudicare; e dire che al termine del Vangelo è un illecito, un peccato, una cosa che non può produrre il bene, ma che produce il male. La Costituzione conciliare Guadagni ci spedisce un rapporto molto stretto tra guerra e peccato. Questo è un peccato e quindi non favorisce la causa della pace... Questa volta il peccato ha una particolare dimensione e gravità di valore umano, perché sta assumendo una dimensione di carattere universale, di un impiego di mezzi tale che non propone più il tema dell'ingiustizia di questo o quel rapporto particolare, ma ha incidenza su tutto il mondo». Don Dossetti ha quindi notato come questo peccato sia compiuto da cristiani, da battezzati, centro dei non cristiani ed assunse quindi particolare gravità perché compiuto e da gente che vive nell'ambito di quella che si usa definire civiltà cristiana. «Il presidente della Conferenza americana — ha concluso il prelado — gira sulla Bibbia: questo lo impena; e per questo appare a chi non è cristiano come in qualche modo, chi rappresenta questo impegno. Occorre dissolziarsi da un evento le cui ripercussioni possono essere enormi». Una sferzante attacco al Popolo per l'atteggiamento di incondizionata approvazione ai bombardamenti USA su Hanoi e Haiphong è stato sferrato ieri dalla corrente della sinistra dc e Forze nuove. In una nota della agenzia omonima, dopo aver citato l'omelia di Don Dossetti e le prese di posizione dell'Arrenne d'Italia, nonché alcune affermazioni dell'on. Fanfani alla Camera, si afferma testualmente: «Il quotidiano della DC non convalida una parola e una idea e il l'approfondire il significato dei fatti; giudica i valori con i percentuali di consenso e dissenso e ignora le voci che un giudizio cristiano ha spinto a pronunciarsi, com'è quella del ministro degli Esteri, quando egli ha parlato a nome del governo italiano». «Quando si pretendono rappresentare unanime occorre essere più attenti e tenere desta la coscienza critica, nonché la coscienza tout court».

VOLTERRA

Per protesta contro la destra socialista che intendeva mettere in crisi la Giunta unitaria

Assessori e dirigenti si dimettono dal PSI

La maggioranza incapace di raggiungere un accordo

Piano Pieraccini

Sicuro rinvio a settembre

La commissione Bilancio lo discuterà in sede referente - Restano aperti tutti i problemi della procedura - Interviste di De Martino e Tanassi

Il piano Pieraccini sarà discusso dalla Camera soltanto dopo le ferie estive, cioè a settembre. Questo è, nella tribolata vicenda del programma quinquennale di sviluppo, l'unico punto da considerare acquisito, dopo la giornata di ieri, mentre restano invece ancora aperti e in modo ancor più aggravato tutti gli altri problemi di procedura. Il segno che la situazione andava orientandosi verso questo sbocco si è avuto nella tarda mattinata di ieri, con le dichiarazioni rese dall'on. Orlandi, presidente della commissione Bilancio, dopo un colloquio da lui avuto con Ton. Bucicchielli Ducci; colloquio nel quale il presidente della Camera aveva detto di poter confermare solo l'esistenza di un accordo della maggioranza sullo strumento legislativo, mentre per la procedura non c'era che da constatare la persistenza di profondi dissensi non solo tra maggioranza e opposizioni ma tra gli stessi partiti governativi.

Di qui il tono di incertezza e di riserbo delle dichiarazioni di Orlandi, il quale ha potuto dare ai giornalisti una risposta netta solo sul fatto che «allo stato delle cose» la commissione Bilancio «è investita dell'esame del disegno di legge in sede referente». «risposta d'altra parte significativa perché escludendo di fatto la possibilità di un rinvio a disposizione, qualsiasi possibilità di dibattito in aula prima delle ferie estive. Questo esame avrà inizio martedì prossimo, dopo che sarà stata conclusa l'illustrazione dei pareri delle altre commissioni. Quando finirà, Orlandi ha detto, senz'altro, di non poter sapere; la risposta a questa domanda non sarà infatti possibile se prima almeno non si avrà un accordo sul tipo di procedura, se cioè non si stabilisce chiaramente — e questo non riguarda più soltanto i partiti della maggioranza, ma tutti i gruppi della Camera — se il ricorso alla legge implica la procedura ordinaria oppure se si pensa di applicare un metodo diverso, ad esempio il metodo della «commissione redigente».

Non è noto su quale base si riapriranno le trattative. Il fatto che dopo il voto «parere» del Consiglio di Stato una speciale commissione dell'INAM abbia provveduto ad elaborare per conto proprio un nuovo schema di convenzione per i medici, lascia pensare che tale documento, al fine definito, possa essere presentato come base di discussione e di mediazione sulla base delle proposte che eventualmente potranno essere avanzate dalle varie parti interessate.

Non è noto su quale base si riapriranno le trattative. Il fatto che dopo il voto «parere» del Consiglio di Stato una speciale commissione dell'INAM abbia provveduto ad elaborare per conto proprio un nuovo schema di convenzione per i medici, lascia pensare che tale documento, al fine definito, possa essere presentato come base di discussione e di mediazione sulla base delle proposte che eventualmente potranno essere avanzate dalle varie parti interessate.

Dibattito su «Industria pubblica e Mezzogiorno»

Domani alle 18.30, alla libreria Feltrinelli di Roma, in via del Babuino 39-40, avrà luogo un dibattito sul volume «Industria pubblica e Mezzogiorno» di Lina Tamburino, pubblicato dall'Editrice sindacale italiana. Parteciperanno Vittorio Foa, Ruggiero Romano e Umberto Fornari.

Fra i dimissionari alcune note figure del socialismo volterrano, ex consiglieri comunali e provinciali, studenti universitari e membri del direttivo della locale Sezione

Dal nostro corrispondente

VOLTERRA, 6. Un folto e qualificato gruppo di dirigenti locali e di militanti di base del PSI volterrano hanno rassegnato le dimissioni dal partito, in segno di protesta per la mancata rottura della giunta di sinistra al Comune, proposta dalla direzione autonoma della locale Sezione socialista. La clamorosa decisione, resa nota con un comunicato, è stata presa a conclusione di una vivacissima assemblea degli assessori comunali e provinciali, a cui ha partecipato la sinistra ha difeso con fermezza l'operato della giunta popolare di cui fanno parte quattro comunisti e tre socialisti.

Ed ecco l'elenco dei dimissionari: Alfredo Bacchi, vice sindaco, prof. Mino Trafelli, scultore noto in campo internazionale ed ex assessore comunale e provinciale, avv. Renzo Verganelli, assessore comunale, Enzo Fantuzzi, ex segretario della Federazione Pisana del PSI ed ex assessore, attuale direttore della Cooperativa alabastrai di Volterra, Alfiero Giustarini, ex segretario della Sezione socialista, Giuseppe De Corpi, iscritto al partito socialista da oltre 52 anni, Enzo Rosa, ex consigliere comunale, rag. Gino Giustarini, membro del comitato direttivo della Sezione del PSI e della segreteria della Camera del Lavoro nonché segretario del sindacato enti locali, Giulio Fanelli, educatore dell'Istituto minorile e presidente degli asili infantili di Volterra, Aldo Tani, artigiano alabastrista membro del direttivo della Sezione del PSI, Camillo Dello Sbarba, studente universitario e membro del direttivo della Sezione socialista, Loris Marrucci, studente universitario, Giorgio Rosa, ragioniere.

Enzo Luti

Al Ministero del Lavoro

Oggi l'incontro per medici-mutue

Un comunicato del SMI-CGIL

Stamani alle 11 si riuniscono al ministero del Lavoro i rappresentanti dei sindacati medici, della FNOM e degli Enti mutualistici per la vertenza medici-mutue. Il ministro Bosco, che ha promosso l'incontro, verrà da noi in un'aula del ministero, dove il ministro ha presenziato ad una conferenza stampa. Alla riunione parteciperanno anche le Confederazioni dei lavoratori che non figurano fra le organizzazioni inizialmente invitate, almeno secondo informazioni d'ufficio.

Non è noto su quale base si riapriranno le trattative. Il fatto che dopo il voto «parere» del Consiglio di Stato una speciale commissione dell'INAM abbia provveduto ad elaborare per conto proprio un nuovo schema di convenzione per i medici, lascia pensare che tale documento, al fine definito, possa essere presentato come base di discussione e di mediazione sulla base delle proposte che eventualmente potranno essere avanzate dalle varie parti interessate.

Sale ancora il carovita

L'indice del costo della vita, in base ai periodici rilevamenti dell'ISTAT, continua ad aumentare. Nel mese di maggio è salito del 2,7 per cento rispetto al mese di aprile, e del 0,3 rispetto ad aprile.

Il voto al Senato degli articoli del Piano verde n. 2 Centrosinistra e destre rivalutano i consorzi di bonifica

Approvati i primi articoli della legge che riordina il ministero del Bilancio

Deludente risposta del ministro Pieraccini agli oratori intervenuti nella discussione generale - Gli emendamenti del PCI illustrati dall'on. Failla

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei deputati socialisti, democristiani, repubblicani e liberali, che hanno discusso i primi articoli della legge che riordina il ministero del Bilancio. Il ministro ha risposto con un discorso di 15 minuti, nel quale ha difeso l'operato della giunta unitaria e ha annunciato che il governo si è impegnato a realizzare un piano di sviluppo economico e sociale. Ha poi discusso gli emendamenti presentati dal PCI, che mirano a rafforzare il ruolo del Consiglio tecnico e a limitare il potere del ministro del Bilancio.

Un altro emendamento è stato illustrato dal compagno Failla all'articolo 7. In sostanza il gruppo comunista propone l'abolizione di questo articolo che prevede l'istituzione di un Consiglio tecnico scientifico con compiti consultivi formato da nove membri. Si tratta di un consiglio assolutamente inutile che rischia di avere soltanto il significato di una affermazione di principio a sostegno della tesi di quanti chiedono l'organizzazione del ministero del Bilancio. L'esame della legge di Piano deve essere contestuale a quello della legge sulle procedure.

Il ministro, nel respingere l'emendamento, ha avuto parole non molto felici. Ha detto che la volontà del governo di rendere istituzionali e produttivi i rapporti fra Regioni e centro della programmazione, in tal senso egli ha esaltato la funzione dei comitati regionali ed ha affermato che la legge sulle procedure si prevederà la preparazione di piani regionali di sviluppo e la loro trasmissione al CIPPE. La materia però è troppo complessa per poter essere risolta con la semplice aggiunta all'articolo 3 di una nuova disposizione. Il ministro, quindi, alla luce di queste sue dichiarazioni ha pregato il compagno Failla di ritirare l'emendamento; ciò che Failla ha fatto prendendo atto dell'impegno del governo di creare una consultazione democratica con gli organi periferici dello Stato in materia di programmazione.

Un altro emendamento è stato illustrato dal compagno Failla all'articolo 7. In sostanza il gruppo comunista propone l'abolizione di questo articolo che prevede l'istituzione di un Consiglio tecnico scientifico con compiti consultivi formato da nove membri. Si tratta di un consiglio assolutamente inutile che rischia di avere soltanto il significato di una affermazione di principio a sostegno della tesi di quanti chiedono l'organizzazione del ministero del Bilancio.

Il ministro ha risposto con un discorso di 15 minuti, nel quale ha difeso l'operato della giunta unitaria e ha annunciato che il governo si è impegnato a realizzare un piano di sviluppo economico e sociale. Ha poi discusso gli emendamenti presentati dal PCI, che mirano a rafforzare il ruolo del Consiglio tecnico e a limitare il potere del ministro del Bilancio.

Il ministro ha risposto con un discorso di 15 minuti, nel quale ha difeso l'operato della giunta unitaria e ha annunciato che il governo si è impegnato a realizzare un piano di sviluppo economico e sociale. Ha poi discusso gli emendamenti presentati dal PCI, che mirano a rafforzare il ruolo del Consiglio tecnico e a limitare il potere del ministro del Bilancio.

In commissione erano stati criticati dal PSI come centri di corruzione - Una manovra DC-liberale subita dai socialisti

Al Senato è continuata ieri la battaglia sui singoli articoli del secondo Piano Verde. Socialisti e socialdemocratici, con una armata di emendamenti presentati lunedì (e soprattutto da quelli presentati da un paio di mesi fa) hanno condotto completamente agli indirizzi imposti dalla DC, e per i quali i liberali non più di tanto a mantenere la loro «apertura di credito» al governo. Il P.L.I., evidentemente, è sicuro che nell'applicazione della legge — se non ci sarà una pressione organizzata dei contadini — prevarranno gli interessi degli agrari e delle «società agricole», più di quanto non appaia dall'apparente imparzialità del testo legislativo.

Nella seduta di ieri è stata affrontata quella parte del Piano Verde n. 2 che prevede i finanziamenti dello Stato nei prossimi cinque anni per la «commercializzazione», cioè la raccolta, la conservazione, la trasformazione, la collocazione sul mercato dei prodotti agricoli. Si tratta di un settore chiave che acquista un'importanza decisiva con l'entrata in vigore degli accordi comunitari di Bruxelles e la progressiva integrazione della nostra economia agricola con quella dei Paesi del Mec. In questo settore — è noto — vi è la presenza del più grande gruppo di produttori e di consumatori di prodotti agricoli, i grandi gruppi industriali sostenuti dallo Stato.

Quasi tutti questi enti e parti coloratamente qualificati — lo si è visto allorché l'emendamento del liberale Veronesi che tendeva a sostituire quella formula «organismi privati e pubblici», non è stato accolto, perché giudicato puramente formale. Per la verità, il governo aveva addirittura ammesso ai benefici statali nel settore della commercializzazione dei prodotti i consorzi di bonifica, escludendo gli enti di sviluppo, nonostante — come ha ricordato il ministro Restivo — si teorizzasse una sorta di specializzazione di questi enti nel settore dei servizi, per giustificare il fatto che nel campo del miglioramento agrario e fondiario non si intravede il dominio dei consorzi di bonifica controllati dagli agrari.

Dopo una battaglia in commissione parlamentare, appoggiata dai socialisti, si riuscì a inserire gli enti di sviluppo e a escludere, almeno da questo settore, i consorzi di bonifica. Il ruolo dei consorzi rimase comunque molto ampio negli altri campi di intervento in quello della trasformazione agraria e dell'irrigazione. In questo momento, con due importanti lotte di prepotenza: per gli enti di sviluppo e per gli enti di sviluppo e per gli enti di sviluppo.

ALIMENTARISTI - Questo il programma di lotte di oltre 400 mila lavoratori: entro il 20 settembre: 20; conservare vegetali; è stato attuato lo sciopero di 24 ore, almeno tre giorni di sciopero; 48 ore entro il 20; mignani e patate; 48 ore entro il 15 e altre 48 dal 16 al 31; vini e liquori e vini e aceti; 36 ore entro il 31; latte e formaggi; 24 ore entro il 31; ordinaria. Proseguono le trattative per i dipendenti delle centrali del latte private e muni capitalizzate.

ALTRE LOTTE - Debonno essere decise per il 40 mila delle autolinee private; 100 mila di ortofrutti stagionali; i dipendenti delle farmacie municipalizzate; i lavoratori terminali; gli elettricisti delle aziende municipalizzate; i corrieri e gli spedizionieri; i lavoratori delle autostrade private.

Forti astensioni in tutto il paese

Edili e cementieri: oggi si conclude lo sciopero

A Roma ieri ancora più elevate astensioni - Stamani una manifestazione in piazza Dante - A Palermo uniti edili e metallurgici - Sospesa la lotta all'Alitalia

E' proseguito ieri con massicce astensioni in tutto il Paese lo sciopero dei lavoratori edili e dei cementieri. La situazione per gli edili è ancora migliorata — informa una nota dei sindacati di Torino, dove è passato il giorno 14. A Milano, a Reggio Calabria, Manifestazioni si sono avute a Parma, Perugia, Padova, Potenza, Napoli, Pesaro, Salerno e Modena. In tutto il paese si sono avute anche nello sciopero dei cementieri. Questi alcuni dati: Civitanova 100%, Taranto 100, Spoleto 100, Udine 100, Potenza 100, Pescara 100, Palermo 100, Catania 100. Lo sciopero si concluderà oggi.

La forte manifestazione si è conclusa con un comizio nel corso del quale hanno parlato i deputati della Camera del lavoro meridionale e provinciale. Il primo oratore ha messo in evidenza le difficoltà in cui si dibattono i braccianti del basso Tavoliere. Lo stato di arretratezza dell'agricoltura, il mancato sviluppo economico della Capitanata e del Mezzogiorno. Il secondo oratore ha posto l'accento sui problemi di lavoro della Italia italiana, soffermandosi particolarmente sui problemi del Mezzogiorno e della provincia di Foggia, e chiamando tutte le forze democratiche a battersi contro l'aggressione USA nei Vietnam.

La forte manifestazione si è conclusa con un comizio nel corso del quale hanno parlato i deputati della Camera del lavoro meridionale e provinciale. Il primo oratore ha messo in evidenza le difficoltà in cui si dibattono i braccianti del basso Tavoliere. Lo stato di arretratezza dell'agricoltura, il mancato sviluppo economico della Capitanata e del Mezzogiorno. Il secondo oratore ha posto l'accento sui problemi di lavoro della Italia italiana, soffermandosi particolarmente sui problemi del Mezzogiorno e della provincia di Foggia, e chiamando tutte le forze democratiche a battersi contro l'aggressione USA nei Vietnam.

La forte manifestazione si è conclusa con un comizio nel corso del quale hanno parlato i deputati della Camera del lavoro meridionale e provinciale. Il primo oratore ha messo in evidenza le difficoltà in cui si dibattono i braccianti del basso Tavoliere. Lo stato di arretratezza dell'agricoltura, il mancato sviluppo economico della Capitanata e del Mezzogiorno. Il secondo oratore ha posto l'accento sui problemi di lavoro della Italia italiana, soffermandosi particolarmente sui problemi del Mezzogiorno e della provincia di Foggia, e chiamando tutte le forze democratiche a battersi contro l'aggressione USA nei Vietnam.

Lama questa sera a «Tribuna politica»

Il segretario della CGIL on. Luciano Lama parteciperà questa sera alle 21.30, sul programma nazionale della TV, alla trasmissione di «Tribuna politica», nel corso della quale si svolgerà un dibattito su «La condizione operaia nella industria». Parteciperanno alla discussione, oltre al on. Lama, il segretario della CGIL sen. Donigi Coppo, il segretario della Uil, Bruno Corti, il presidente della Confindustria (on. Angelo Costa) e il segretario generale della Confindustria avv. Isosoro Toscani.

Ciò che vogliono i sindaci del Senese partiti ieri alla volta di Roma in gruppo

NON POSSIAMO PIÙ SPENDERE GLI INCASSI DEL 1980

L'interessante iniziativa di 27 sindaci comunisti e socialisti della provincia di Siena decisi a smuovere le acque a Roma — La conferenza stampa prima della partenza

Dal nostro inviato SIENA, 6. Autonomia e libertà di Comuni e Province. Questo l'urgente problema che gli amministratori democratici del Senese hanno messo ancora una volta sul tappeto con un'iniziativa pubblica e unitaria che li porterà fino a Roma, a Palazzo Chigi e al Parlamento. Non si tratta di anguste questioni settoriali, di rivendicazioni all'ombra del campanile. Si tratta del futuro del Senese — ogni tanto inespugnato da rischiare la paralisi di un meccanismo primario dal quale dipende lo sviluppo sociale, il progresso dell'intero paese.

12.000 adesioni e centinaia di assemblee hanno dimostrato quanto i temi sollevati corrispondano alle esigenze delle popolazioni. Da stamane la fase conclusiva. Arrivando dalle valli e dai colli circostanti, 27 sindaci si sono trovati davanti alla Porta Cavour. La fascia tricolore stretta attorno ai fianchi, a segno della loro responsabilità, hanno percorso in corteo le strade di Siena dietro un sobrio cartello che diceva: « Ci rechiamo a Roma per chiedere più mezzi e più poteri agli enti locali ». Nel Civico Palazzo ducale, con cui s'ovetta la torre del Mangia, una rapida conferenza stampa è servita a richiamare gli argomenti che domani verranno sottoposti al governo e ai rappresentanti della Camera e del Senato. Quindi la partenza in pullman alla volta della capitale.

Presenti a questa sorta di marcia, che si propone di scuotere finalmente il colpevole e amoso torpore dell'esecutivo, sono gli amministratori di Siena, Poggibonsi, Colle Val d'Elsa, San Gimignano, Montepulciano, Montalcino, San Casciano in Val di Pesa, Castelnuovo Berardenga, Montepulciano, Asciano, San Gimignano, Trequanda, San Giovanni d'Asso, Torrita, Montepulciano, Pienza, San Casciano Bagno, Piancastagnaio, Castiglion d'Orcia, Buonconvento, Montalcino, Murlo, Montepulciano, Sarteano, Chiusi, Radicondoli, Chianciano.

Nella sala degli orologi del Civico palazzo hanno parlato i sindaci di Siena, Fazio Fabbrini e di Montalcino, Rino Raffalli: il nostro scopo è di sottolineare l'urgenza, più che la esigenza ormai scontata, di riformare tutte le norme da cui è regolata la vita degli enti locali (norme, in gran parte risalenti, che in gran parte si sono sviluppate nel periodo fascista o addirittura al 1900).

A vent'anni dalla rinascita dello Stato democratico Comuni e Province mancano sempre del ruolo che pure è previsto nella Carta costituzionale. Le regioni non sono state costituite, e intanto i prefetti restano al loro posto, per intervenire con controlli di merito, oltre che di legittimità, per soffocare ogni autonomia, per cercare di allineare ogni situazione locale alle direttive del governo. Vengono frustrati così quel rapporto dialettico tra periferia e centro che è molla costante e garanzia di sviluppo generale.

Da un lato, la nuova legge comunale e provinciale, la riforma della finanza locale, la legge urbanistica, restano progetti e promesse. Dall'altro gli amministratori si trovano di fronte a una necessità sempre maggiore delle popolazioni. Le conseguenze sono nel progressivo e insanabile indebitamento, nel crescente spargimento dei bilanci (ricorrentemente tagliati ai prefetti e dal ministero degli Interni) nel pericolo sempre più vicino di un blocco completo.

I Comuni spendono oggi — osserva Fabbrini — quello che masseranno fra 15 anni, le somme cioè che dovranno pagare i nostri figli quando avranno raggiunto la maggiore età. Continuando della stessa via, Ma le nuove, giuste esigenze della collettività impongono compiti nuovi. Scuole materne, trasporto dei ragazzi agli istituti di istruzione, medicina scolastica, lavanderie sociali: ecco alcuni esempi soltanto di iniziative che l'organizzazione sociale di 20-30 anni fa non conosceva neppure. Ora vanno considerati doveri imprescindibili di ogni Amministrazione.

Occorrono dunque autonomia reale, libertà, possibilità concreta per ogni Comune di affrontare e risolvere i propri problemi decentrando autorità, funzioni e poteri e adeguate misure legislative.

E quanto, del resto, vanno sostenendo da tempo anche la ANCI, l'Associazione che raggruppa tutti i Comuni italiani, e l'Unione delle Province.

A Roma, hanno concluso i due oratori, presenteremo anche una vasta documentazione sugli atti arbitrari compiuti dalla Giunta Provinciale Amministrativa e dal Prefetto, nonché una parte di rivendicazioni più immediate. Una volta tornati, riprenderemo questo discorso con tutti i cittadini sfiorandoci di allargare al massimo un dibattito così essenziale.

Durante il viaggio verso la capitale, i 27 sindaci del Senese hanno sostato a Vallera, nei Monti Cimini, e a Citricastellana, dove sono stati solennemente e calorosamente ricevuti dalle amministrazioni democratiche. A Vallera era presente il Sindaco del luogo, Rapiti, i Sindaci di Galliese, di Proceno, di Soriano del Cimino (che il Prefetto proprio ieri ha sospeso dall'incarico con un provvedimento tanto assurdo quanto odioso), l'assessore anziano di Acquapendente, la Giunta di Vignanello. Tutti hanno espresso la loro adesione alla iniziativa annunciando che domani parteciperanno anch'essi alla manifestazione romana. Altrettanto è avvenuto a Citricastellana, dove il Sindaco Giorgio ha ricevuto e salutato gli ospiti nella Sala Consiliare gremita di folla.

s. a. Giorgio Grillo

Londra

300 milioni per un quadro



Nella famosa casa di vendite «Sotheby's» un quadro raffigurante un paesaggio di Claude Lorraine è stato venduto per circa 300 milioni di lire. Ad acquistarlo è stata la ditta Agnew. Nella foto: il banditore della casa di vendite e, sulla parete, il quadro.

Inaudita motivazione sul trasferimento della «Zanzara»

La Cassazione: «esagitati» i magistrati milanesi

Dalla nostra redazione MILANO, 6.

La Procura Generale milanese ha chiesto e ottenuto dalla Cassazione il trasferimento del processo della «Zanzara» anche perché... magistrati «esagitati» avrebbero potuto rendere un giudizio non sereno. Questa incredibile affermazione, che va al di là di tutto quanto si era potuto sospettare, è della stessa Procura Generale. Oggi infatti sono stati resi noti «in via ufficiosa» i motivi della richiesta a suo tempo avanzata alla Cassazione e che sinora nessuno, neppure i difensori, aveva potuto conoscere nella loro interezza.

Basta esaminare le affermazioni del documento per giudicare della loro fondatezza. La «tensione» per nulla «artificiosa», fu cagionata prima dalla decisione di affidare un episodio scolastico a un questore, quasi che si trattasse di colmare l'indifferenza; poi dalla famosa visita con cui si fecero spogliare i due ragazzi e si tentò di spogliare anche la ragazza, sia pure alla presenza dei genitori, nel gabinetto del dottor Careasio; infine dalle conferenze stampa del procuratore Lanzi, il quale non si contentò di annunciare il rinvio a giudizio, ma «condannò» in anticipo i pariniani e anche i distributori di mani festini antimilitaristi. Da questo e per questo nacque la campagna di stampa, cui partecipavano certo, ed è un titolo d'onore, i giornali di partito che sono «ben individuati» — come dice il documento — perché costituzionali ed uno anzi, il socialista, anche governativo. Tutte le altre manifestazioni, compresa quella in consiglio comunale, devono considerarsi normali in un regime democratico: o si doveva forse sopprimere la libertà di espressione dei milanesi perché si udisse solo la voce inquisitoriale della Procura?

Quanto all'assemblea dei magistrati, essa fu certo vivace, ma nessuno entrò nel merito del processo: alcuni intervennero infatti sul loro preoccupazione per l'ondata di sfiducia che investiva la giustizia, altri si schieravano a favore della Procura ed addirittura annunciavano denunce, poi presentate, contro i giornali! Come fu l'ordine del giorno finale non fece che richiamarsi alla Costituzione.

Circa la scelta dell'Aula Maggiora — anch'essa deprecata dalla Cassazione — occorre ricordare che noi giorni precedenti la sezione dell'Assise giudicava gli antimilitaristi, era stata costretta a trasferirsi in un'aula più grande proprio per l'eccezionale afflusso di pubblico. Il processo tutt'ora in corso per la rapina di via Montapollone, ha costretto i magistrati, pubblici avvocati e giornalisti a vere sofferenze per l'angustia dell'aula. Ma evidentemente per la Procura Generale queste ragioni pratiche non hanno importanza, il pubblico al Palazzo di Giustizia è un «tolerato» che, secondo l'antico costume italiano, deve rimanere in piedi sulla porta.

Comunque il procuratore Lanzi non fu mai bersaglio di «contumelie»: solo mormorii ironici sottolineavano certe sue espressioni come «l'urlo dei sensi», la «concupiscenza», le citazioni (sbagliate) di Ovidio e di Guido da Verona. Né si dimentichi che, dopo la prima ordinanza del Tribunale del dottor Lanzi affermò di fronte a tutto il pubblico che i giudici «avevano sconvolto la futura attività giudiziaria».

Sul resto è inutile insistere perché i fatti sono recenti e così il giudizio è fatto dell'inchiesta su Lanzi e Careasio, non si sa più nulla; ma in compenso i «pariniani», il Tribunale e la Corte d'Appello milanesi sono sotto accusa perché rei di avere creduto alla Costituzione.

p. l. g.

Dibattito all'Eliseo sul processo della «Zanzara»

Per iniziativa del Movimento «Gaetano Salvemini», domani venerdì, alle ore 21, avrà luogo al Ridotto del teatro Eliseo a Roma un dibattito sul tema: «Il processo della Zanzara e il giudizio naturale».

Introdurranno la discussione lo avv. Leopoldo Piccardi e l'avv. Mario Benati.

Esami di Stato

Concluse ieri le prove scritte

Oggi gli orali per l'abilitazione magistrale. La prima fase degli esami di maturità e di abilitazione si è praticamente conclusa ieri. I candidati per la maturità classica sono stati impegnati, per diverse ore in una traduzione dal greco in italiano, quelli per la maturità scientifica, hanno dovuto tradurre, a seconda delle lingue prescelte, brani dall'italiano in inglese, in francese, in tedesco, in spagnolo. Per l'abilitazione commerciale e tecnica i candidati hanno dovuto comporre una lettera nella lingua straniera prescelta di carattere tecnico o commerciale a seconda del tipo di esame.

L'esame di abilitazione tecnica per geometri, invece, si è articolato con la prova di costruzioni e disegno di costruzioni. Per gli studenti impegnati nel

Cosa accade nella stampa quotidiana italiana? (2)

La Fiat stanziò altri miliardi per potenziare il suo giornale

Anche il «Corriere della Sera» sta attuando un piano di «rilancio»

Nel travagliato processo di riorganizzazione dei piccoli annuncianti di questa giornata borghese c'è chi soccombe e chi già sta allargando il proprio dominio. Il Tribunale di Ancona ha ordinato in questi giorni il sequestro giudiziario della Voce Adriatica, uno dei più vecchi giornali locali italiani. Essi sono per la prima volta all'indomani della cacciata delle truppe papaline dalle Marche sotto il nome di Curvone delle Marche e il suo primo direttore fu Luigi Mercantini lo stesso che compose l'«Inno a Garibaldi». Dopo la fine del fascismo la testata del Corriere della Sera fu modificata in quella attuale di Voce Adriatica, quotidiano che cadde nelle mani delle correnti d.c. che localmente ebbero il sopravvento. Fu anche il giornale di Tambroni e la crisi della Voce iniziò, appunto, dopo il luglio 1964 con la fine del tentativo autoritario tentato dalla destra d.c. Ora la Voce Adriatica attende di essere comprata: ai giornalisti e ai tipografi vennero offerti solo degli avanzi. C'è chi dice che un gruppo di industriali ha intenzione di comprare al prezzo minimo possibile: c'è anche chi dice che la Confindustria stessa sarebbe pronta a far entrare il quotidiano anconetano nella sua «cartella». Se la Voce sparisse la società non improbabile si creerebbe un vuoto di alcune migliaia di lettori chi lo riempire? Lo stesso problema si pone a Firenze con la crisi del Mattino.

«STAMPA» E «CORRIERE DELLA SERA». — Ben diversamente, è ovvio, stanno le cose per quanto riguarda le due testate che sono state acquistate dai potenti gruppi monopolistici italiani: la Stampa di Torino e il Corriere della Sera di Milano due giornali che hanno una diffusione nazionale anche se essenzialmente basata sulle regioni settentrionali. Per la Stampa, di intera proprietà FIAT, il Corriere della Sera, dei fratelli Crespi, si annunciano nuovi investimenti per molti miliardi di lire. Il rilancio di questi due quotidiani è stato deciso quando era ormai chiaro che l'editore Rizzoli aveva rinunciato a far uscire un nuovo giornale per il quale era stato già costruito ed attrezzato un grande complesso tipografico che per ora si limita a stampare soltanto la Fiera Letteraria.

Prima di lasciare il comando della FIAT il professor Valletta ha fatto decidere un piano di investimenti per la Stampa. Questo piano comporta la costruzione di una nuova sede e di un nuovo stabilimento tipografico (spesa precisa: almeno otto miliardi di lire) ed un grande sforzo di diffusione sia al Nord che nelle altre regioni.

Il Corriere della Sera, dal canto suo, sta già realizzando un vasto piano di «rilancio». Le iniziative si muovono su due piani. In primo luogo quello di un speciale ufficio di «Pubbliche Relazioni» che si occupa di creare nuovi legami tra i lettori e il giornale. Le iniziative prese in questo senso sono le più diverse e nel «realismo» del Corriere rappresentano la novità più vistosa: dai viaggi per particolari categorie di lettori (iniziativa che si rivolge soprattutto ai professionisti e ai dirigenti di aziende) ad una profonda riorganizzazione dei piccoli annuncianti. Mentre prima — per fare un esempio — un inserzionista in cerca di lavoro riceveva eventuali risposte ritardando la lettura in una «cassetta», ora l'Ufficio di P.R. a chiamare l'interessato e a seguirlo in edicola, nello stesso tempo, manifestazioni differenziate al massimo: dai componimenti sportivi per giornali alle sfilate di moda.

Altro piano di iniziative del Corriere della Sera è quello più strettamente giornalistico. Si punta in questo senso a determinate pagine (quella dei notiziari, per esempio, collegata a pubblicità indiretta), e su iniziative straordinarie come gli inserti dedicati a paesi europei, pubblicati anche con la evidente intenzione di procurare al giornale pubblicità su scala europea (ma si afferma che questo tipo di iniziativa è in generale questi inserti straordinari del Corriere della Sera non abbiano avuto successo). L'inserto dedicato alla Francia ha, anzi, procurato al giornale dei Crespi parecchie «grazie». E' stata infine potenziata la rete di distribuzione e stato portato a 300 unità l'organico degli ispettori incaricati di «dare la caccia» al lettore al livello dei singoli centri abitati e delle edicole.

LA PUBBLICITÀ. — L'arma per condizionare la vita del quotidiano è la pubblicità. Qui vengono effettuati le più pesanti discriminazioni. La FIAT per fare un esempio — ha dato la propria pubblicità al «Corriere» solo dopo che il PSI era entrato nella compagine governativa. Non è certo un criterio commerciale che guida le concessioni pubblicitarie da parte dei più retrivi gruppi monopolistici. Su 60 miliardi che nel 1965 furono impiegati per pubblicità sui giornali, all'Unità sono andati soltanto 400 milioni. E ciò malgrado l'Unità — come l'altra stampa comunista — abbia potenziato questo settore. In realtà mentre alcuni produttori comprendono che per rendere non possono ignorare un giornale che rappresenta un quarto degli elettori italiani e che è comunque uno dei maggiori quotidiani del nostro paese, altri (i gruppi più grossi) antepongono ad ogni altra considerazione la discriminazione anticomunista. E' bisogna aggiungere che questa di scriminazione viene realizzata anche da alcune aziende pubbliche come, per esempio, l'Alitalia e l'Alfa Romeo. Nel 1965 il Corriere della Sera ha realizzato oltre 1 miliardo di pubblicità, seguono la Stampa con oltre 2 miliardi, il Messaggero con 1 miliardo e 720 milioni e altri con cifre minori.

Il finanziamento di alcuni giornali viene effettuato in parte con strumenti nuovi. Che immaginerebbe che una parte «specifica» dei miliardi pagati da grandi ditte per la pubblicità televisiva, in particolare su «Cinque» e «Sei», finiscano in realtà nelle casse di alcuni giornali? Eppure è così. Strumento di ciò è la SIPRA, la società che gestisce in condizioni di monopolio la pubblicità televisiva con un incasso di ventitré miliardi e mezzo nel 1965 (più 11 miliardi per altre attività pubblicitarie).

LA SIPRA — la cui proprietà è divisa tra l'IRI, l'Alitalia e quindi un'azienda con capitale esclusivamente pubblico — finanzia alcuni giornali da mesi e mesi o che alla DC stanno a cuore (il Corriere di Napoli, l'Italia, il Movimento Popolare, il Nuovo Cittadino, Telesar) e assicura pubblicità anche a tre giornali non democristiani (il Mattino, l'Avanti! e la Voce Repubblicana). Il metodo è molto semplice: la SIPRA assicura ad ogni giornale un «minimo garantito» versandolo anche se la pubblicità effettivamente pubblicata dai singoli giornali non raggiunge tale minimo. Con questo metodo il Popolo, organo della DC, riceve ogni anno oltre 100 milioni; altri 100 milioni la SIPRA li perde con il Nuovo Cittadino, organo della Curia genovese. Con l'Avanti! la SIPRA, invece, avrebbe chiuso un pareggio nel 1965 (4 miliardi) ma durante il 1962 con la Voce Repubblicana la SIPRA ci consentì qualche decina di milioni l'anno. Ma questa è solo una parte delle entrate assicurate ai giornali che abbiamo ora nominato. Per fare un esempio: la Voce Repubblicana ha stampato per il 2 giu-

gno un inserto di 30 pagine, formato metà di quello classico del giornale. Ebbene di queste 30 pagine quasi cent'anni sono coperte da pubblicità di aziende statali e persino di ministeri. Una ridda di miliardi si muove insomma dietro il processo di riorganizzazione della stampa. Grandi gruppi monopolistici come la Edison Montecatini che già sono proprietari di alcune testate, cercano di moltiplicare al massimo la loro forza condizionando altre testate lontane da loro. Ebbene negli anni passati vennero a certi giornali da capitali abbienti a rivere all'ombra dello Stato (gli appalti per le ditte — anche — di determinati ministeri e dirigenti dei partiti) al governo si uniscono e tendono a prevalere i finanziamenti di grandi gruppi monopolistici i quali intendono che lo Stato sia sempre di più all'ombra dei loro interessi. Il tutto si svolge in un momento difficile per la maggior parte dei quotidiani che non riescono a sopportare i forti aumenti dei costi di produzione. Il rischio che l'editoria libertà di stampa sia correndo è quasi certo.

Anche da questi dati di fatto scaturisce l'importanza veramente particolare che quest'anno assume la campagna per la stampa comunista. Ma come ogni i lavoratori sono interessati a sostenere quella che è quasi l'unica stampa fuori in fondo in grado di difendere gli interessi dei lavoratori. Nelle condizioni attuali l'obiettivo della sottoscrizione per la stampa comunista, elevato a due miliardi di lire, appare come un minimo indispensabile per far fronte ai compiti che dalla stampa comunista sono di fronte.

Diamante Limiti

I tascabili delle Edizioni dell'Albero Roger Nimier

Giovani tristi

N. 1 Denis Diderot La religiosa

PICCOLE DONNE

N. 17 Robert L. Stevenson La freccia nera

FUOCO SOTTO LA SABBIA

ROMANZI DI GUERRA

N. 10 Bruno Martin Cannoni sulla Manica

Nelle librerie e nelle edicole a lire 350

PROTAGONISTI DELLE VACANZE



I Compagnoni della Valfurva

Servizio di **PIERO CAMPISI**

Tre fratelli e un taxi

Chi sono

TRE FRATELLI Compagnoni, Aristide, Severino e Ulisse, di cui i primi due famosi per le loro imprese di sciatori fondisti, lavorano per il Rifugio Casati del Monte Cevedale, a 3.269 metri di altitudine. Aristide (56 anni) dirige la Scuola estiva di sci; Severino (52 anni) gestisce il conto del Club Alpino di Milano il rifugio capace di ospitare anche 300 persone; il terzo, Ulisse (55 anni), è addetto ai trasporti: fa il «taxista della montagna», portando gli ospiti su e giù per la strada che da Santa Caterina di Valfurva (provincia di Sondrio) a 1.737 metri di altitudine, porta ai laghi di Cedei, ai piedi del Cevedale, a 2.700 metri (ed è Ulisse, pure, che con le sue «jeep» assicura il rifornimento quotidiano dei viveri e di quanto altro necessaria alla vita di centinaia di persone). Manca solo il quarto Compagnone, Ottavio, il più giovane (ora ha 40 anni) ed il gruppetto sarebbe al completo.



Una delle jeep-taxi sulla strada dei laghi di Cedei. Nella foto in alto Ulisse Compagnoni.

Perché ne parliamo

I «TAXI DELLA MONTAGNA» dei fratelli Compagnoni, sono delle jeep. Chiunque sa che, a Santa Caterina di Valfurva, dove potete prendere uno e farvi portare, con spesa relativamente modesta, fin sotto il Monte Cevedale, dove cominciano i ghiacciai, dove la neve non scompare mai neppure quando batte il solleone e dove l'altitudine può essere, se d'altro, sempre più aspettabile: 2.700 metri.

desidero d'imparare a scolare: il rifugio spunta infatti come un isolotto in mezzo ad un mare di neve.

Ma per garantire dal 19 giugno al 15 settembre un rifornimento continuo di clientela, occorreva anche risolvere almeno in parte il problema dei trasporti. Aristide ha ottenuto nel corso della sua carriera sportiva 12 titoli, Severino 10 e Ottavio 9.

«Una volta — racconta Ulisse Compagnoni che ogni giorno corre anche con quattro sci — il percorso Santa Caterina - Laghi di Cedei — da questa parte si viaggiava soltanto a piedi o col mulo. Se qualcuno pensava di arrampicarsi per queste strade con un'automobile, si sarebbe certamente preso la patente del manzo». Una collina, diciamo così, può dire una decina di anni fa o poco più.

Nel 1953 ad uno dei fratelli Compagnoni, Severino, il CAI di Milano affidò la gestione del rifugio «Gianni Casati», sul Monte Cevedale a 3.269 metri. Il problema era quello di far arrivare, sempre più e meglio il rifugio agli appassionati della montagna e di trasformarlo, poco alla volta, in un vero e proprio albergo di alta montagna, capace di ospitare confortevolmente centinaia di persone contemporaneamente. Dovevano essere superate alcune difficoltà: occorreva portare, in primo luogo, a quella quota, l'energia elettrica; poi il telefono; e, per assicurare un rapido servizio di rifornimento anche nel più duro tratto terminale del percorso Santa Caterina - Rifugio Casati, infine bisognava anche impiantare un moderno «ski-lift» da mettere al servizio dei clienti sciatori.

Una corsa fra rocce e ghiacciai

L'idea di trasformare la jeep in taxi della montagna venne ai fratelli Compagnoni quando i genitori lavoravano in un bacino idroelettrico che si trova sulla via per il Cevedale, si servirono di queste macchine per raggiungere sia pure a velocità moderata il loro rifugio. Quando i fratelli Compagnoni fecero il loro servizio di trasporto di viveri e materiale, la mulattiera dovette, in qualche tratto, essere rettificata, allargata, sistemata, specialmente nella parte terminale, quella che arriva ai Laghi Cedei, cioè all'interno del nevato sottostante il Cevedale. Alla fine la prima jeep potè arritare cariche di mercanzia fino ai laghi, che è il massimo punto raggiungibile con un'automobile.

Dopo questa conquista, si arrivò automaticamente alla idea di creare un vero e proprio servizio di taxi. I tredici chilometri di mulattiera fra Santa Caterina e i Laghi di Cedei avrebbero potuto essere coperti in poco più di un'ora (durante il viaggio il contachilometri di queste jeep segna in media la velocità di 7-8 miglia all'ora) risparmiando quindi tempo e fatica. L'idea ha avuto successo ed oggi le jeep-taxi in servizio sono quattro, ognuna può caricare anche 6-7 persone, il bagaglio e trascinarlo, se occorre, persino un rimorchietto. Con la spesa di 1.700 lire all'andata e di 1.200 lire al ritorno, chiunque può oggi farsi una indimenticabile corsa fra gli abeti, le rocce, i ghiacciai, quando torrenti e transilando in mezzo alle trincee ed ai cammeamenti sottorotati delle marmotte.

Arrivati ai laghi di Cedei, il più è fatto. Per raggiungere il Rifugio «Casati» è necessaria una camminata sulla neve di 45 minuti (dicono i montanari); cioè della durata di oltre un'ora per tutti i mortali che non abbiano un allenamento di ferro. Ma poi ci si troverà proprio al centro di sterminati campi di neve, al fresco dell'alta montagna, nello stesso momento in cui nella città il termometro ben difficilmente va al di sotto dei trenta gradi. Nere, aria purissima, tranquillità: non sono certamente cose da poco.



La «scuola» di Aristide

SOPRATTUTTO giovani e ragazze gli ospiti del Rifugio «Casati». Si sono conquistati, studiano bene o lavorano, una settimana di vacanza e di scuola di sci. Quasi tutti frequentano infatti i corsi estivi diretti da Aristide Compagnoni suddivisi nelle varie classi, da quelle per principianti su, su, fino a quelle per gli esperti sciatori che vogliono lanciarsi nell'«agonistica».

«Una buona idea — dicono in molti — questa dei corsi estivi di sci. Soprattutto perché con 25 mila lire (41 mila n.d.r.) possiamo trascorrere una settimana ad oltre tremila metri e frequentare contemporaneamente la scuola di sci».

Uno dei maestri di sci afferma di essere soddisfatto dei suoi allievi. «Quasi tutti — dice — ci mettono un grande impegno e durante le lezioni cercano di imparare più che possibile. Questa attenzione, del resto, si spiega facilmente: molti debbono fare degli autentici sacrifici per potersi concedere questa speciale settimana di vacanza».

Tutto bene nel Rifugio? Tutto bene salvo i prezzi di alcuni extra: 500 lire una botti-



l'Unità vacanze

A «compenso» delle sofferenze sull'Aurelia

Tremila ore di sole nel golfo di Imperia

Un porticciolo fra i meglio attrezzati d'Italia - Inalterate le tariffe alberghiere - Altissimi i prezzi praticati dagli stabilimenti balneari - Spiagge libere: un'occasione perduta

DALL'INVIATO

IMPERIA, luglio 5. L'Aurelia è il solito ignobile budello, rassegnato ambulante degli errori della circolazione estiva. Marcia a singhiozzo, uno strappo e una frenata, che il traffico impazzito, sorpassi da infarto, motori rapidamente avviati alla fusione, il destino commendatario su «Mercedes» che impreca come un cavallante texano. Proibito arrestarsi davanti alle strisce pedonali, se la colonna è impaziente e in cammino, proibita la fuggeliva distrazione visiva del biondo archeologo. Avanti, sempre avanti nello straziante addosso, l'occhio appannato. Costano più tempo e fatica i 70 chilometri della Savona Imperia che l'intero percorso da Milano alla costa e tre giorni di lavoro forzati.

Sono i sacrifici che consumiamo volentieri sull'altare della Dea Vacanza, in omaggio al bel mare di Ponente, alla Riviera dei Fiori, ai giardini ombrosi che dall'astolfo sembrano quasi miraggi sahariani. Gli «yacht-men», i padroni dei yacht e dei battelli, sono soli, pochi privilegiati che a Imperia arrivano freschi e distesi, col polmone e il cuore a vela marina. Da quando s'è sparsa la voce che il nuovo porticciolo turistico del capoluogo del Ponente è fra i meglio attrezzati e accoglienti d'Italia, il via vai delle «barche» s'è infittito a vista d'occhio: è il fatto che il motore di ogni battello sta a non troppo legha dalle lusinghe della Costa Azzurra costituisce senza dubbio un motivo non trascurabile di richiamo.

È anche questo, quello della navigazione da diporto, un aspetto, sempre marginale, del «boom» turistico che a Imperia è iniziato un paio d'anni or sono: un successo fatto di mille presenze. Questo è stato un anno di iniziative intelligenti, di buon senso, di semplicità, e quindi sicuramente durevole. E i prezzi praticati dai centri balneari italiani ad applicare i prezzi fissi «tutto compreso», le tariffe per l'altra stagione '66 sono state mantenute agli stessi livelli dello scorso anno: da 2800 a 3500 lire negli alberghi di terza e quarta categoria, da 2300 a 3000 lire nelle pensioni di terza categoria, camere senza bagno.

Parliamo di prezzi massimali. Le tariffe denunciate — mi dicono all'Azienda autonoma di soggiorno — sono degli aspri, seppure marginali: l'albergo non può chiedere una lira di più, e in caso di lamentele si interviene con la necessaria energia. I risultati si possono già misurare in cifre, le soiere degli «aficionados» del sole e delle spiagge imperitane continuano ad aumentare a ritmo costante: 30 per cento in più, rispetto allo stesso mese del '65, in maggio; 30 per cento in più anche nella prima metà di giugno. Si va rapidamente verso il tutto esaurito per l'epoca culminante di Ferragosto.

Buoni prezzi, un clima invidiabile (3 mila ore annue di sole e umidità minima, dicono i deputati pubblicitari) e, soprattutto, le caratteristiche di un centro di turismo delle popolazioni deve darsi una capacità ricettiva assai ampia, alberghi e pensioni comodi e moderni; e proprio su questo terreno, Imperia accusa i suoi limiti di neonata fra le grandi stazioni balneari.

Le note dolenti, qui, come altrove, vengono dalle spiagge. Le tariffe degli stabilimenti vanno da 20 a 25 mila lire mensili per cabina, ombrellone e sdraio. Quasi scomparse le «zone libere»: restano la Golezza a Oneglia e la breve riva a ovest del porto di Levante. Qualche anno fa, alla scadenza del contratto trentennale d'affitto, il Comune avrebbe avuto la possibilità d'avocare a sé la bella «Spiaggia d'oro». Non lo fece, e Imperia perse l'occasione di offrire ai propri ospiti un arelle stupendo, aperto a tutti o comunque accessibile a prezzi concorrenziali.

«A Imperia abbiamo trovato tranquillità e riposo» hanno risposto centinaia di stranieri al referendum promosso al termine della stagione montata a Imperia. Il Comune ha una certa povertà di impianti sportivi e locali di intrattenimento, ma la carenza in parte già superata: a San Lazzaro, per iniziativa dell'Azienda di soggiorno, è stato costruito un complesso campo da tennis, minigolf, bocciodromo, piste di pattinaggio e ballo, parco per i bimbi e pontile di lancio per lo sci acquatico. Un buon inizio al quale dovranno accompagnarsi anche adeguate iniziative per l'incremento delle attrezzature alberghiere: un centro che punta sul turismo popolare deve darsi una capacità ricettiva assai ampia, alberghi e pensioni comodi e moderni; e proprio su questo terreno, Imperia accusa i suoi limiti di neonata fra le grandi stazioni balneari.

Le note dolenti, qui, come altrove, vengono dalle spiagge. Le tariffe degli stabilimenti vanno da 20 a 25 mila lire mensili per cabina, ombrellone e sdraio. Quasi scomparse le «zone libere»: restano la Golezza a Oneglia e la breve riva a ovest del porto di Levante. Qualche anno fa, alla scadenza del contratto trentennale d'affitto, il Comune avrebbe avuto la possibilità d'avocare a sé la bella «Spiaggia d'oro». Non lo fece, e Imperia perse l'occasione di offrire ai propri ospiti un arelle stupendo, aperto a tutti o comunque accessibile a prezzi concorrenziali.

«A Imperia abbiamo trovato tranquillità e riposo» hanno risposto centinaia di stranieri al referendum promosso al termine della stagione montata a Imperia. Il Comune ha una certa povertà di impianti sportivi e locali di intrattenimento, ma la carenza in parte già superata: a San Lazzaro, per iniziativa dell'Azienda di soggiorno, è stato costruito un complesso campo da tennis, minigolf, bocciodromo, piste di pattinaggio e ballo, parco per i bimbi e pontile di lancio per lo sci acquatico. Un buon inizio al quale dovranno accompagnarsi anche adeguate iniziative per l'incremento delle attrezzature alberghiere: un centro che punta sul turismo popolare deve darsi una capacità ricettiva assai ampia, alberghi e pensioni comodi e moderni; e proprio su questo terreno, Imperia accusa i suoi limiti di neonata fra le grandi stazioni balneari.

Musica beat per tremila



Erano in tremila all'inaugurazione del «Piper» di Riccione. Più difficilmente però a stare il contingente dei rappresentanti dei due anni Pirella Göttsche, messe in pila, Coca-Cola si sono sprecati. Il via l'hanno dato i «Soups», autentici otto Manica, calzon a campana neri, corpetto dello stesso colore su camicia gialla; un sax tenore, tre chitarre, una batteria e dieci amplificatori. Verso mezzanotte sono arrivati i «Giganti» in tenuta rosa, due chitarre, organo e batteria. E' iniziata così l'estate beat di Riccione.

BULGARIA - La Costa del Sole

«S'accomodi...» ed entrate in una botte-night

Vi troverete i vini migliori - I «figli della Tortuga» sul battello-caffè - Il regno dei campeggiatori - 3.000 lire per una stanza con due letti in alberghi di prima categoria - L'isola di Nessebar e l'antica città di Sozopol

DAL CORRISPONDENTE COSTA DEL SOLE (Mar Nero), luglio

Su una lussuosa spiaggia, sotto un sole cocente, si stende la «Costa del Sole», la stazione balneare più recente della Bulgaria. E' molto diverso, qui, il paesaggio da quello di Varna: è più selvaggio. Le costruzioni sorgono in mezzo a grandi dune, fra una vegetazione tutta riportata, «inventata», per dare un po' di fresco al turista. Alberghi altissimi, il più alto ha 14 piani, e minicase si alternano a gustosi ristoranti, dalle fogge più strane.

«Ecco, piantata in secca sulla spiaggia, «La fragata» un battello vero e proprio ridipinto a caffè, dove tutto è in rosso con il gioco: il portiere è vestito da pirata e vi offre rum del buonatino, i camerieri sono inappuntabili e figli della Tortuga» e vi servono a ritmo di chitarre.

Ma chi teme di soffrire il mal di mare, può allungare il passo e con 10 minuti di più, o con il tempo di una accelerata se va con l'auto, si trova di fronte a una enorme baia che all'interno è divisa in tanti spicchi: un altro locale di ritrovo, dove vengono serviti i migliori vini bulgari: è il locale più nuovo della spiaggia più recente del Mar Nero, ed è entrato in funzione proprio qualche settimana fa.

I locali «vecchi» sono disseminati un po' dappertutto in questa vera e propria cittadina, sorta da nulla in pochi anni: dal Casino (dove si può tentare la sorte, in un rigoroso limite del puntate, in modo che il gioco sia fatto per divertimento e non rovini le vacanze), al Bar Varietà dove la sera alle 11 comincia uno spettacolo di music-hall. Un certo numero di ristoranti tipici completa il quadro.

A Costa del Sole si arriva in auto, sia che si atterri con l'aereo al vicino aeroporto di Burgas, sia che si giunga in treno da Sofia, sia infine che si arrivi con la nave al porto di Burgas. L'aeroporto è stato ampliato recentemente ed è in grado di ricevere anche i grossi «jet». Ma da Burgas a Costa del Sole l'unico mezzo di trasporto è l'auto.

Costa del Sole ha quasi di fronte una stupenda isolaletta legata alla terra da uno strettissimo viadotto: Nessebar, meta di turisti per le sue rovine del periodo bizantino (è da ricordare che la Bulgaria è stata sotto il dominio bizantino per 200 anni) e per le costruzioni medioevali di puro stile bulgaro.

Non lontano da Costa del Sole vi è inoltre Sozopol, una vecchia città che conserva interi quartieri medioevali, restati quasi con grande cura. Man mano che si scende verso il confine con la Turchia il paesaggio diventa più aspro e il mare più squillante. Tormentate di gabbiani caracollano

abbastanza favorevole: con 1.000 lire si ottengono 3 leva e 20 centesimi). In tutti i centri di villeggiatura, come da noi, vi sono poi altre possibili scelte: come quella della pensione in casa privata e, naturalmente, questa soluzione è notevolmente più economica della prima. Oppure quella del campeggio. Una famiglia di quattro persone che voglia piantare in sua tenda nella zona di Costa del Sole (come in tutti gli altri campeggi) se la cava con circa 3 leva il giorno, auto compreso.

A pochi chilometri da Sozopol vi è un campeggio incantevole che sorge lungo le rive del fiume Ropotamo, in mezzo a alberi secolari. Un posto bellissimo, l'ideale per trascorrere una quindicina di giorni in assoluta tranquillità.

Luciano Cacciò

Scienziati in festa a Cortina



La stagione estiva cortinese 1966 ha avuto una apertura eccezionale. Milleduecento scienziati provenienti da 34 Paesi si sono dati convegno a Cortina d'Ampezzo per il III Congresso internazionale delle ricerche sulle radiazioni. Biologi, fisici e medici, fra i quali docenti di cattedre universitarie e premi Nobel, hanno portato le loro esperienze nei dodici simposi articolati in settantuno sessioni tenuti, simultaneamente, nei saloni d'albergo e nelle aule comunali del centro dolomitico.

PROTESTE ALL'AMBASCIATA AMERICANA

Vivace corteo di giovani e professori

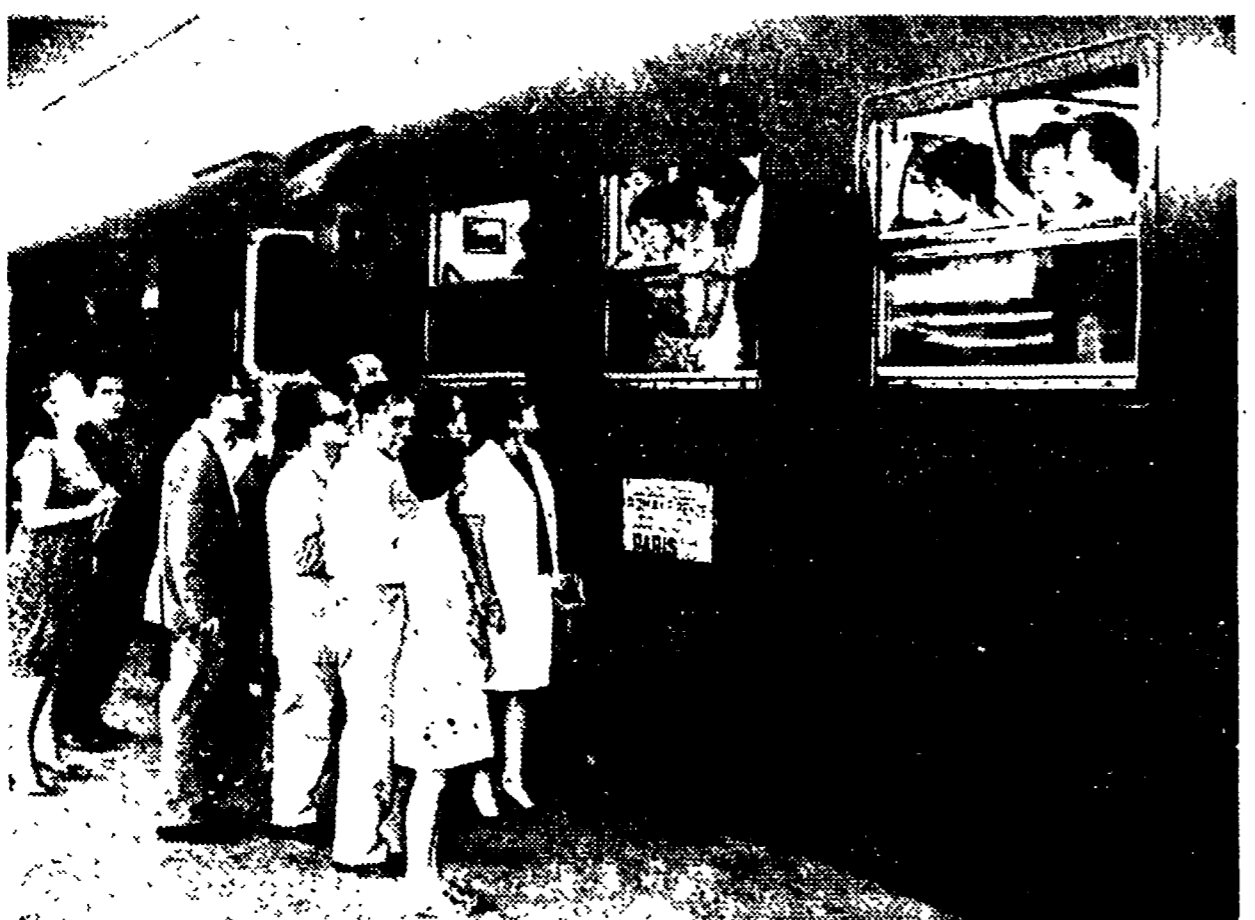
Una delegazione dei sindaci del Lazio



Due aspetti della manifestazione di giovani, di studenti, di professori e di intellettuali dinanzi all'ambasciata americana, durante l'inutile intervento della polizia. A sinistra: la polizia costringe una delle vetture del corteo a salire sul marciapiedi, a destra: i giovani attorniano una delle vetture ferme.

Trenta persone sono state fermate e poi rilasciate - Il documento consegnato dai sindaci Interrogazioni sulle violenze della polizia dopo la manifestazione di piazza S. Giovanni

Mentre non si è ancora spenta l'eco della grande manifestazione di piazza San Giovanni contro il brutale comportamento della polizia (alle interrogazioni già presentate, se ne è aggiunta ieri un'altra firmata dal compagno senatore Edouard Pevano, giunta a farsi sentire - in dimostrazioni isolate o di gruppo - lo sdegno dei romani. E per due volte l'ambasciata americana è stata ieri al centro di questa indignazione popolare. Nella mattinata, infatti, una delegazione di sindaci del Lazio ha presentato all'ambasciatore un documento ufficiale di protesta; poi, nel pomeriggio, oltre un centinaio di studenti e professori universitari ha sfilato con un corteo di auto, lanciando manifestini ed innalzando cartelli contro l'aggressione americana.



La protesta delle donne romane contro la sanguinosa aggressione al popolo vietnamita è stata recata alla Commissione di Ginevra. La delegazione formata dai rappresentanti dei quartieri, delle borgate, delle fabbriche e degli uffici è partita l'altro ieri da Roma; tornerà oggi alle 20,45 col «rapido» da Milano. Alla stazione Termini saranno ad accoglierla gruppi di donne provenienti da tutta la città. Nella foto, la partenza della delegazione.

Successo dell'azione unitaria dei lavoratori

Approvata la legge per il Poligrafico

Decisi nuovi scioperi nelle fabbriche metallurgiche della provincia

Impegni per la diffusione di domenica

Numerose sono le sezioni che hanno già comunicato gli impegni per la diffusione straordinaria dell'Unità per domenica prossima. Fra le altre la sezione di Anzio diffonderà 200 copie, Porto Fluviale 300 copie, Villa Gordiani 200 copie. Nelle sezioni e nelle zone parteciperanno alla diffusione anche i compagni del Comitato federale, della Commissione federale di controllo, parlamentari, consiglieri comunali e provinciali. Gli impegni di diffusione delle sezioni e gli impegni di partecipazione dei compagni dirigenti della diffusione devono essere comunicati al più presto al Comitato provinciale Amici dell'Unità. Nella sottoscrizione alcune sezioni hanno già raggiunto lusinghieri risultati. Fra queste la sezione Nuova Alessandrina che ha realizzato il 120% nella sottoscrizione della stampa e il 107% nel versamento. La cellula dello ospedale Forlanini ha versato 200 mila lire, dopo aver raccolto 170 mila lire durante la campagna elettorale, portando così a 370 mila lire il totale del versamento. I compagni del Forlanini hanno superato in tal modo lo obiettivo già molto elevato.

E' finita, dopo un decennio, l'autodemocratica gestione commissariale del Poligrafico dello Stato. Ieri la Commissione (Finanze e Tesoro) del Senato ha approvato in sede deliberante il disegno di legge presentato dal governo ed emendato, per il quale la gestione di amministrazione entrano a far parte i rappresentanti dei lavoratori anche se - ed è questa una delle principali lacune della legge - non verranno eletti direttamente dai lavoratori stessi, ma scelti dal ministro nelle tre presentazioni, o, organizzazioni sindacali. La legge, peraltro assicurata al Poligrafico le commesse dello Stato, nasce quindi una garanzia per lo sviluppo dell'azienda e quindi per la continuità dell'occupazione. Inoltre permetterà di eliminare, nell'arco di due esercizi finanziari, l'odiosa discriminazione economica fra vecchi e nuovi assunti.

L'approvazione definitiva della legge da ai lavoratori e ai sindacati uno strumento per migliorare, in prospettiva, le condizioni economiche e normative dei dipendenti. A questa legge, anche se il testo non è del tutto soddisfacente, si è giunti dopo una serie di lotte dei lavoratori, di iniziative politiche e sindacali che, al Parlamento, hanno trovato nei parlamentari della sinistra e in particolare del PCI gli interpreti più sensibili.

METALLURGICI - Le segreterie provinciali FIOU-CGLI, FIM-CISL e UILM-UIL, hanno concordato le modalità dei prossimi scioperi: B.P.D.; due giornate di sciopero da definire localmente; fabbriche della zona diomezia: scioperi per l'intera giornata da effettuarsi martedì 12, venerdì 15 e giovedì 21; fabbriche della zona affittaria Provincia: scioperi per l'intera giornata da effettuarsi mercoledì 13, mercoledì 20 e martedì 26; F.A.T.M.E. e O.M.I.: scioperi articolati ad ore da definire, anziché ad intervalli; Fiat: Mfa Romeo Siemens; Studer Otis Antonio Pi Schimata: scioperi per l'intera giornata da effettuarsi giovedì 14, giovedì 21 e martedì 26; fabbriche della zona Salara: scioperi articolati ad ore da definire localmente. Nelle altre fabbriche gli scioperi saranno decisi aziendali.

Riunione straordinaria
Oggi alle ore 18 in Federazione convocazione straordinaria dei segretari di sezione di partito e dei segretari dei circoli giovanili. Ordine del giorno: « Sviluppo delle iniziative delle lotte per la pace ».

I lavoratori della FATME: « Intervenga il governo! »

I lavoratori della FATME, riuniti in assemblea, hanno approvato ieri un ordine del giorno elaborato unitariamente dai rappresentanti dei tre sindacati nella C.I. Il documento afferma: « La Commissione Interna della FATME, a nome dei lavoratori, esprime la sua profonda indignazione per il proseguimento della guerra nel Vietnam e per i bombardamenti che si avvicinano sempre di più alle città di Hanoi e di Hai Phong nella Repubblica del Vietnam. Tutto ciò, oltre a ferire le coscienze morali, costituisce una seria minaccia alla pace mondiale. In un momento in cui i popoli chiedono con sempre maggiore vigore una soluzione pacifica, democratica alla guerra nel Vietnam, la C.I. si affida a interpretare le aspirazioni e la volontà dei lavoratori, fa voti affinché il governo italiano intervenga per il cessate il fuoco e per le iniziative necessarie a far cessare i brutali atti di guerra ».

Contrasti nel centro-sinistra

Faticose le trattative per le Giunte

Un documento della Federazione provinciale del PSI Il PSDI insiste per la presidenza alla Provincia

Le trattative fra i quattro partiti di centro-sinistra per la formazione delle Giunte comunali e provinciali stanno per entrare nella fase decisiva, anche se la prima ipotesi su una possibile convocazione dei due Consigli entro la prossima settimana deve considerarsi ottimistica. E' più probabile anzi che la convocazione possa avvenire solo dopo il quindici.

I quattro partiti, infatti, stanno esaminando il programma e sono molto allineati, anche se il PSDI, il documento socialista rivela il valore « irrimediabile » della « coscienza che gli obiettivi ideali del socialismo investono tutta la società e trascendono i limiti della politica e dei necessari compromessi contingenti ». Di tale coscienza « può essere naturale solo una organizzazione del Partito efficiente e democratica che in nessun caso può essere sostituita da una unione di gruppi personali che farebbero degenerare il partito unito dei socialisti da partito di massa a clientela elettorale, che può anche avere momenti di fortuna elettorale, ma che alla lunga si trasformerebbe in un'associazione di potere per il potere, e di minoranza di tutti gli ideali ». Questa ultima frase non può non essere collegata al fatto che il successo elettorale dei socialisti, di cui il PSDI ha fatto le spese, è stato ottenuto anche attraverso manovre clientelistiche e che tale fatto ha sollevato, all'interno del PSI, varie preoccupazioni, in vista della unificazione.

A favore del documento, presentato dal segretario della Federazione provinciale del Psi, sono stati i deputati di Salara, che hanno sottoscritto un loro specifico documento il quale « esprime di costume e di metodo democratico » il rapporto d'amicizia con il PSDI. Da oggi il giorno del Psi è stato accompagnato in ospedale da un avvocato: non ricorda più nulla, neppure un naturale - di dover dei soldi al Tricoli...
Due incidenti causati da « pirati »
Ancora due gravi episodi di pirateria stradale. Il primo è avvenuto in via Prenestina: Franco Zappalà, 21 anni, è stato travolto e si è strisciato da un'auto che si è poi allontanata a tutto gas. I passanti non hanno fatto in tempo a leggere i numeri di targa dell'auto pirata. Franco Zappalà, accompagnato al San Giovanni, è stata giudicata guaribile in 35 giorni. Vincenzo Pietrosanti, 28 anni, è stato invece investito da una « 300 » pirata sulla via Nomentana all'incrocio con la via di San Basilio: guarirà in pochi giorni. La polizia, ovviamente, indaga.

Resta solo in casa e si uccide col fucile
Un agricoltore di 52 anni, Fernando Trani, via Appia Antica 168, si è ucciso ieri mattina sparandosi un colpo di fucile alla testa. L'uomo era da tempo sofferente di arteriosclerosi; nulla, comunque, lasciava presagire un gesto così drammatico. Ieri mattina ha atteso che i due figli e la moglie uscissero: poi ha afferrato la doppietta e si è sparato. Quando sono giunti i primi soccorritori, era già morto.

Un giovane romano figlio di inglesi

Eredita 183 milioni da un baronetto mai visto

Il « sir » inglese aveva lasciato la somma ad un prozio del giovane successivamente deceduto

Una pioggia di milioni (183 per l'esattezza) è in arrivo da Londra per un ragazzo romano, figlio di inglesi. Anthony Anderson, che vive a Roma, fin da bambino, ha saputo la notizia da suo padre che lavora a Londra. Un anziano amico di un suo prozio, che lui non ha mai visto né conosciuto, lo ha lasciato erede di tutte le sue sostanze: 96 mila sterline.

All'origine della vicenda, che si concluderà tra breve in qualche banca, c'è l'affettuosa amicizia tra sir George Monsey, il defunto benefattore e lo zio del giovane, John Wilson. I due uomini hanno vissuto per anni nella stessa casa londinese, invochando prattutto il nome di un loro comune amico, insieme. Nell'aprile del scorso anno sir Monsey morì, a 86 anni, lasciando un testamento che andava però aperto, secondo le disposizioni in data al notaio, un anno dopo. In quell'intervallo di tempo morì anche John Wilson.

Quando il testamento venne aperto si apprese che crede universale della fortuna del vecchio baronetto era il suo inseparabile amico. Morto questi, però, secondo una clausola del documento l'eredità andava tutta al nipotote del l'erede, appunto il giovane romano, che non ha mai conosciuto né il prozio né il suo ricco amico.

Il ragazzo è infatti nato a Roma subito dopo la guerra, quando suo padre, ufficiale dell'esercito, vi si trovava per motivi di servizio. Partiti dopo alcuni anni i genitori, il ragazzo venne affidato a una nonna e non si è mai mosso dalla città. I suoi lo vengono a trovare di tanto in tanto, ma lui non è mai andato in Inghilterra.

E' indubbio, quindi, che la notizia dell'eredità ha sorpreso parecchio tanto il giovane che suo padre. Ora Anthony attende la conferma ufficiale. E c'è da credere che non ne resterà troppo sconvolto: abituato a vivere nell'agiatezza forse non si rende neppure conto che 183 milioni sono una bella somma.

Ha già detto, infatti, che continuerà a studiare, a Roma, naturalmente, presso la scuola di lingue alla quale è iscritto da qualche anno.

Il partito

COMITATO REGIONALE - Oggi, alle 9, nella sede di via dei Forlani 4, si riunisce il Comitato regionale.

GRUPPI CONSILIARI - In Federazione, oggi alle 19, assemblea dei gruppi consiliari Provincia e Campidoglio.

DIRETTIVO - Domani, alle 9, riunione Comitato direttivo della Federazione.

MANIFESTAZIONI - Pascolaro, ore 21, assemblea con Cesario, Genova, ore 19, assemblea con Emili locali con D'Onofrio Esquilino, ore 18, assemblea appalti F.S.; Zagoraro, ore 20,30, assemblea.

CONVOCAZIONI - Oggi, alle 18,30, in piazza Lovatelli 35, assemblea comunale su: il significato e le indicazioni del voto del 12 giugno; con Verdini; Zona Castina-Prenestina; ore 20, riunione comitato di zona presso sede della Federazione; ore 20,30, segreteria; ore 19,30, C.D.; Rocca Priora, ore 20,30, C.D. con Di Benedetto.

FGC - Oggi, alle 17, attivo straordinario in Federazione; domani, ore 17,30, Comitato federale. Interverrà il compagno Claudio Petruccioli segretario generale della FGC.

Questa notte al S. Camillo

Morto il bimbo travolto mentre fuggiva da casa



Vincenzo Napoleoni, il bambino di undici anni travolto di casa e travolto due giorni più tardi da un'auto, è morto ieri sera al San Camillo dove era stato ricoverato: i genitori, che avevano passato tutta la giornata in sala d'attesa, hanno potuto rivederlo solo pochi attimi prima che spirasse. Come è noto, Vincenzo si è allontanato di casa nella mattinata di lunedì: giocando, aveva colpito involontariamente con un sasso una coetanea ed era rimasto terrorizzato quando i genitori della piccola avevano minacciato di chiamare i carabinieri. Ha vagato per la città per due giorni sin quando l'altra mattina non è stato travolto sulla via Damiana proprio davanti all'ingresso di villa Pamphili, da una « 600 ». Era stato accompagnato al San Camillo, ricoverato in condizioni gravissime: era senza documenti e nessuno si era preoccupato di identificarlo. Solo a notte inoltrata il « Paese Sera » aveva rintracciato i genitori: da allora la madre, il fratello, gli altri parenti di Vincenzo non si sono più mossi dalla sala d'attesa dell'ospedale, nella speranza di poter rivedere il bimbo. Ma i medici si sono opposti: solo ieri sera, quando hanno capito che per Vincenzo ormai non c'era più nulla da fare, hanno dato il loro permesso. (Nella foto, Vincenzo Napoleoni).

Il giorno
Oggi giovedì 7 (188) - Onomastica: Cirillo. Il sole sorge alle 5,43 e tramonta alle 21,12. Ultimo quarto di luna il 10.

piccola cronaca

Cifre della città
Ieri sono nati 72 maschi e 68 femmine; sono morti 45 maschi e 51 femmine dei quali 5 minori dei 7 anni. Temperature, minima 17, massima 33. Per oggi i meteorologi prevedono cielo sereno e temperatura stagionale.

Onda verde
L'ATA ha organizzato per domani alle 18,30 nella sala delle conferenze del Palazzo delle Scienze, una conferenza sul tema « L'onda verde semafórica della città di Torino ». La conferenza, illustrata attraverso un film, sarà tenuta dall'ingegner Pietro Carra.

Premio « F. S. Procopio »
L'Ente provinciale per il turismo di Latina in collaborazione con l'Unione nazionale cronisti italiani, ha bandito un concorso giornalistico intitolato alla memoria di Francesco Saverio Procopio. Il concorso, riservato a tutti i giornalisti e pubblicisti italiani, ha per tema: « Dalle paludi alla conferenza dei ragazzi la provincia di Latina nei suoi aspetti turistici, paesistici ed economici e le sue prospettive di sviluppo ».

Giardini
Sono in corso di realizzazione quattro nuovi parchi attrezzati per la ricreazione dei ragazzi. I nuovi parchi, che entreranno in funzione entro l'estate, sono quelli di Villa Lazzarotti, Colle

Traffico
A decorrere da domani, saranno istituiti in via del Verano i seguenti divieti permanenti di sosta: nel tratto cieco, su entrambi i sensi di marcia, con esclusione dei pedoni, il tratto compreso dal numero civico 72 al numero civico 72 a compreso; sul lato destro, nel tratto e direzione da via dei Sabelli a viale dello Scalo S. Lorenzo.

Lutto
E' deceduto il compagno Guido Moscarelli, iscritto al Partito sin dal 1921, attivo militante della sezione Porto Fluviale. I funerali si svolgeranno stamane alle 11 partendo dall'abitazione di Moscarelli, in via Maffei 3. Ai funerali del compagno scomparso giungano le sentite condoglianze dei compagni di Porto Fluviale e dell'Unità.

Per le AUTOFFICINE e CARROZZERIE
In Via della Giuliana, 83 A (Piazzale Clodio - Via Olimpica) è entrato in funzione, per la vendita al pubblico, il Magazzino Centrale ricambi VOLKSWAGEN dell'Autocentro Baldina S.p.A. fornito di un completo assortito di ricambi di qualità particolare: neocomo e di carrozzeria. Telefono 335343.

SPONSALFIDI
LA SPONSALFIDI RISOLVE I PROBLEMI ECONOMICI DEI FIDANZIATI senza anticipo e con rate adeguate. La SPONSALFIDI, in ogni parte d'Italia, è in grado di fornirvi quanto occorre per la casa, l'arredamento gli elettrodomestici, l'abbigliamento, il rifrancio e le vacanze di viaggio per gli sposi. Informazioni: E.U.R. s.p.a. (sezione Sponsalfidi) via Parigi 11 - Roma

SPONSALFIDI, al fine di alleggerire l'enorme lavoro, assume collaboratori in loco. Remunerazione soddisfacente. Scrivere all'indirizzo.

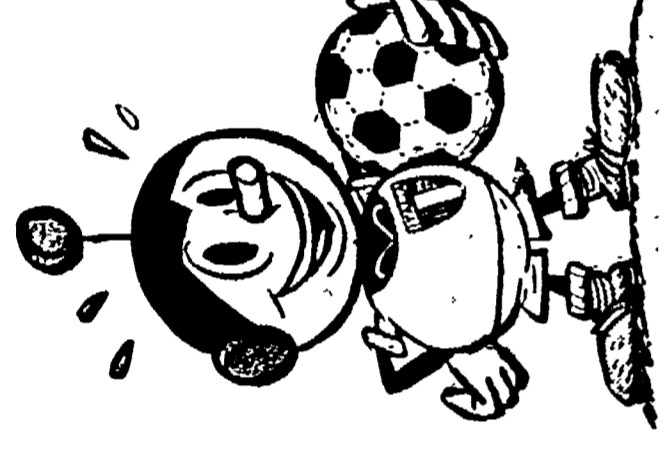
COMMERCANTI
In considerazione dell'enorme sviluppo dell'attività SPONSALFIDI - sezione speciale dell'E.U.R. s.p.a. - che concede ai fidanzati prossimi al matrimonio, con pagamento dilazionato, tutto quanto occorre per il realizzo del matrimonio stesso (mobili, elettrodomestici, calzature, abbigliamento, lingerie, telieri, rinfreschi e viaggi), si invitano i singoli commercianti di ogni parte d'Italia, che trovino interessante e profittevole, a trattare direttamente con la SPONSALFIDI. E.U.R. le convenzioni relative agli acquisti. Per accordi rivolgersi o scrivere all'E.U.R. s.p.a. (sezione SPONSALFIDI) via Parigi 11 - Roma

Un articolo dell'inviato de l'Unità ai «mondiali» di Londra

il PIONIERE

Supplemento de

del'Unità



Atomino
il CARO
Miccino

UN GATTO INCRITA SI È CONQUISTATE LE SIMPATIE DI SMERALDINA CHE NON BAIDA PIÙ AD ATOMINO, E QUALE NE SOFFRE?

PER SMERALDINA NON ESISTE PIÙ. PENSA SOLO A CICI. ALMENO SI ACCORDA CHE QUANTO È BUGIARDO E SLEALE...!

SICURAMENTE NE HA PENSATA UN'ALTRA DELLE SUE... SARA' MEGLIO SEGUILO.

DAL DOLORE ATOMINO NON RIUSCIVA A DORMIRE... MA IN PIENA NOTTE...!

(Segue a pag. 8)

BATA MAN BASSA, CICI SALTO FUORI...

ORA SCARICO PERCHÉ L'ORA È TANTO AVANZA DAL FRIE... GORIFERO...

ATOMINO MEANCHE CONTRARIAMENTE SOSPETTIVA CHE CICI AVEVA UN APPUNTAMENTO...

NON SOLO RUBA, MA PORTA PERSINO DA MANGIARE AD UNA SUA AMICA!

MIAO!

MIAO!

MA IL PICCOLO, CARO, INDIFESO, CICI! NON ERA UN GATTO DA PEPERONI... DANINO!

CICI, SMERALDINA QUESTA NON TE LA PERDONERA! SINDONIA T'HO COLTO IN FRAGRANTE!

TU SEI FURBO, CICI, MA IO LO SA... IO PUDDI TE...

ATOMINO

NON DIES GIOCOZZEZZE, CICI E NIEL! MIO LETO!

ALLOSA STAN! SI È C'ERA ANCHE CICI CON UNA GATTINA... E' LUI CHE RUBA NEL FRIGORIFERO PER PORRE VELLE IL MANGIARE...

COSA FAI CICI E' UN LADRO... CICI È NEVE A UNA SCATOLA NON A TÈ... STAVA SUL TETTO...

LA VERITÀ È UN'ALTRA... NON SOLO GOCCI... MA SE ANCHE GONNAMBULO... E SICCIONE VOGLIO DORMIRE IN PACE E IMPEDIRTI D'ANDARE SUI TETTI A RISCHIO DI ROMPERTI LA TESTA, SO IO COSA FARE...

SONO ATOMINO TERMINO! GLI ALTRA SIVERE ENERZIE TITICO NON UN SOFFIO POTREI DISINTEGRATI... E ANVEZE GUARDA COSA DEBBO SOPPORTARE PER AMORE DI SMERALDINA!

TOEVA SUBITO PENITITO! ATOMINO!

AL DOVERO ATOMINO SI RITROVO LEGNIO AL LETTO... PER SIMEIA SPREFFESSANTO DA GUEL DIABOLICO GATTO...

MIAO!

MIAO!

Un panorama completo di tutte le strade aperte a chi non ha la possibilità di proseguire gli studi dopo la scuola media



Quale specializzazione scegliere?

Nel numero scorso abbiamo pubblicato un servizio sui vari tipi di scuole superiori che si aprono agli studenti che intendono proseguire gli studi dopo la licenza di scuola media.

Ma anche quelli fra i nuovi istituti che non potranno continuare gli studi una volta conseguita la licenza media inferiore, vogliono informazioni e chiarimenti a proposito degli istituti professionali, che formano in specializzazione necessari nell'attività lavorativa.

Un grave limite di questi istituti — e che i diplomati ad essi rilasciati non hanno quasi mai reso merito all'attività della scuola — è che i diplomati ad essi rilasciati non hanno quasi mai reso merito all'attività della scuola.

Quanto, comunque, il diploma, ci si può, in teoria, iscriverci al 3° anno dell'Istituto Tecnico corrispondente; ma gli esami di ammissione sono molto pesanti e difficili.

Per avere consigli e informazioni relativi alle specializzazioni professionali che potete frequentare nel vostro luogo di residenza, o in provincia, vi consigliamo di rivolgervi a un professore di ruolo o a un tecnico professionale (Consorzio provinciali) del ministero della P.I. (quello di Fre-

ze, per es., ha sede in via di Camporeggi, 3) e ai Provveditori agli Studi dei capoluoghi di provincia, o anche alle Camere del Lavoro.

Ecco un panorama della situazione dei vari istituti.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER IL COMMERCIO — Prepara gli allievi alla preparazione di corsi di laurea in economia e commercio. Durata triennale.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER IL COMMERCIO ED ALBERGHI — Nel settore commerciale e albergo, con corsi di laurea in economia e commercio.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO — Nel settore industriale e artigianale, con corsi di laurea in ingegneria e architettura.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER L'AGRICOLTURA — La specializzazione sono: agronomo, veterinario, orticoltore, silvicoltore.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER L'EDILIZIONE — La specializzazione sono: ingegnere, architetto, perito edile.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA MECCANICA — La specializzazione sono: ingegnere meccanico, perito meccanico, progettista.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA FARMACIA — La specializzazione sono: farmacista, farmacia.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER L'INFERMERIA — La specializzazione sono: infermiere, infermiere capo.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA PSICOLOGIA — La specializzazione sono: psicologo, psicologa.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA LETTERATURA — La specializzazione sono: letterato, letterata.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA MUSICA — La specializzazione sono: musicista, musicista.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA DANZA — La specializzazione sono: ballerino, ballerina.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA TEATRO — La specializzazione sono: attore, attrice.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA CINEMA — La specializzazione sono: regista, regista.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA FOTOGRAFIA — La specializzazione sono: fotografo, fotografo.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA GRAFICA — La specializzazione sono: grafico, grafico.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA TILOGRAFIA — La specializzazione sono: tipografo, tipografo.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA LIBRAIO — La specializzazione sono: libraio, libraio.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA BANCARIA — La specializzazione sono: banchiere, banchiere.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA ASSICURAZIONE — La specializzazione sono: assicuratore, assicuratore.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA PUBBLICITÀ — La specializzazione sono: pubblicitario, pubblicitario.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA MARKETING — La specializzazione sono: marketeer, marketeer.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA RELAZIONI PUBBLICHE — La specializzazione sono: relazionista, relazionista.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA TURISMO — La specializzazione sono: tour operator, tour operator.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA LINGUA STRANIERA — La specializzazione sono: interprete, interprete.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA LETTERATURA CLASSICA — La specializzazione sono: classicista, classicista.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER L'EDILIZIONE — Nel settore edile, con corsi di laurea in ingegneria edile.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA MECCANICA — Nel settore meccanico, con corsi di laurea in ingegneria meccanica.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER L'INDUSTRIA — Nel settore industriale, con corsi di laurea in ingegneria industriale.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER L'ARTIGIANATO — Nel settore artigianale, con corsi di laurea in ingegneria artigianale.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA FARMACIA — Nel settore farmacia, con corsi di laurea in farmacia.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER L'INFERMERIA — Nel settore infermeria, con corsi di laurea in infermeria.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA PSICOLOGIA — Nel settore psicologia, con corsi di laurea in psicologia.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA LETTERATURA — Nel settore letteratura, con corsi di laurea in letteratura.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA MUSICA — Nel settore musica, con corsi di laurea in musica.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA DANZA — Nel settore danza, con corsi di laurea in danza.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA TEATRO — Nel settore teatro, con corsi di laurea in teatro.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA CINEMA — Nel settore cinema, con corsi di laurea in cinema.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA FOTOGRAFIA — Nel settore fotografia, con corsi di laurea in fotografia.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA GRAFICA — Nel settore grafica, con corsi di laurea in grafica.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA TILOGRAFIA — Nel settore tipografia, con corsi di laurea in tipografia.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA LIBRAIO — Nel settore libreria, con corsi di laurea in libreria.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA BANCARIA — Nel settore banca, con corsi di laurea in banca.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA ASSICURAZIONE — Nel settore assicurazione, con corsi di laurea in assicurazione.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA PUBBLICITÀ — Nel settore pubblicità, con corsi di laurea in pubblicità.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA MARKETING — Nel settore marketing, con corsi di laurea in marketing.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA RELAZIONI PUBBLICHE — Nel settore relazioni pubbliche, con corsi di laurea in relazioni pubbliche.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA TURISMO — Nel settore turismo, con corsi di laurea in turismo.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA LINGUA STRANIERA — Nel settore lingue, con corsi di laurea in lingue.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA LETTERATURA CLASSICA — Nel settore classiche, con corsi di laurea in classiche.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA LETTERATURA MODERNA — Nel settore moderne, con corsi di laurea in moderne.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA LETTERATURA CONTEMPORANEA — Nel settore contemporanea, con corsi di laurea in contemporanea.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA LETTERATURA INTERNAZIONALE — Nel settore internazionale, con corsi di laurea in internazionale.

ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA LETTERATURA UMANITARIA — Nel settore umanitaria, con corsi di laurea in umanitaria.

CIRCOLI DI AMICI

Gara ciclistica dei Pionieri di Campi

Altri sei ragazzi sono entrati nelle nostre file. Abbiamo in programma una corsa ciclistica di 15 km. e poi il II Festival dei Pionieri. Nel campionato di calcio ci siamo classificati al secondo posto. Circolo Alpino, via San Giuseppe 1, presso P.C.I. Campi Salvo (Lecce).

Elezioni

Il Circolo Gramsci ha appena eletto i suoi dirigenti. I tessereci sono: presidente: Carlo Proietti; vice amministratore: Carlo Proietti; segretario: Mario Bonanni; responsabile: Mario Bonanni; aiuto responsabile: Mario Bonanni. Abbiamo già tre gare in programma, in attesa della festa del Circolo, Circolo Gramsci, via Marziana, Lazzarotto (P.R.).

Amici e amiche

Vorrei fondare un Circolo e desidero che le ragazze e i ragazzi che abitano nelle vicinanze del mio domicilio (via Marziana, P.R.) si uniscano a me. Il Circolo Gramsci ha appena eletto i suoi dirigenti. I tessereci sono: presidente: Carlo Proietti; vice amministratore: Carlo Proietti; segretario: Mario Bonanni; responsabile: Mario Bonanni; aiuto responsabile: Mario Bonanni. Abbiamo già tre gare in programma, in attesa della festa del Circolo, Circolo Gramsci, via Marziana, Lazzarotto (P.R.).

Un concorso

Il Circolo Joliot Curie di Torino ha un concorso riservato a tutti i suoi iscritti, sul tema: "Le vacanze dei pionieri, diviso in tre sezioni (geografica, ricreativa, sportiva). I lavori, che dovranno pervenire in sede il 19 settembre, saranno esposti in un'opposta mostra, a giudizio del Circolo. Circolo Joliot Curie, via Orsini 55, Torino.

In breve per...

...RINO LORRETTI (S. Ercolano). Ci auguriamo che i tuoi esami siano andati sempre a posto. Per le iscrizioni sono pronti. ...FRANCA NADIA (Ragano). Tanti auguri, andiamo i nominativi per inviare le lettere.

...FRANCA NADIA (Ragano). Tanti auguri, andiamo i nominativi per inviare le lettere.

Amici e amiche

Vorrei fondare un Circolo e desidero che le ragazze e i ragazzi che abitano nelle vicinanze del mio domicilio (via Marziana, P.R.) si uniscano a me. Il Circolo Gramsci ha appena eletto i suoi dirigenti. I tessereci sono: presidente: Carlo Proietti; vice amministratore: Carlo Proietti; segretario: Mario Bonanni; responsabile: Mario Bonanni; aiuto responsabile: Mario Bonanni. Abbiamo già tre gare in programma, in attesa della festa del Circolo, Circolo Gramsci, via Marziana, Lazzarotto (P.R.).



Adolescenti «intrattabili»

Ho letto la lettera dell'amica Franca di Lecce. Beh, mi conosci, e questo a me ad avere simili problemi. Ma trovo nel tuo discorso una certa verità. La tua situazione di adolescenti intrattabili non è un caso isolato. In questi anni, in tutta Italia, si sta parlando di adolescenti intrattabili, e si sta cercando di capire perché. E si sta cercando di capire come si può intervenire. E si sta cercando di capire come si può prevenire.

Il consiglio che vorrei dare all'amica Franca è questo: non cercare di forzare la mano, ma cerca di capire. Cerca di capire perché i tuoi amici si comportano così. Cerca di capire perché tu stessa ti senti così. E cerca di capire come si può intervenire. E cerca di capire come si può prevenire.

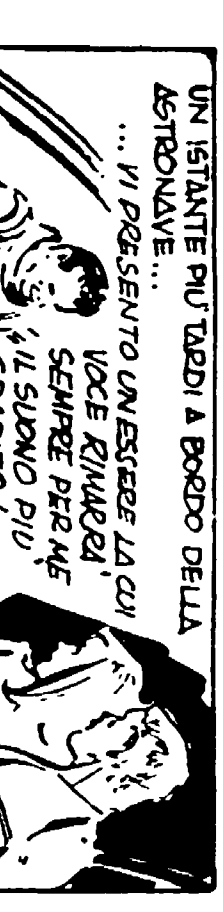


Indirizzare le lettere a: L'AMICO DEL GIOVEDÌ, Pionieri dell'Unità - Via dei Taurini, 19 - Roma

...adesso, intrattabili, non ce ne sono ne' con noi, ne' con i tuoi amici. Qualche volta, però, capita di avere un'idea, una idea che non si può esprimere con le parole. E allora, si cerca di esprimere con le lettere. E si cerca di esprimere con le lettere.

...adesso, intrattabili, non ce ne sono ne' con noi, ne' con i tuoi amici. Qualche volta, però, capita di avere un'idea, una idea che non si può esprimere con le parole. E allora, si cerca di esprimere con le lettere. E si cerca di esprimere con le lettere.

...adesso, intrattabili, non ce ne sono ne' con noi, ne' con i tuoi amici. Qualche volta, però, capita di avere un'idea, una idea che non si può esprimere con le parole. E allora, si cerca di esprimere con le lettere. E si cerca di esprimere con le lettere.



UN ISTANTE PU' TARDI A BOGDO DELLA ESTONAVE... MI PERSENTO UN ESTERRE LA CUI VOCE RIMARRA SEMPRE PER ME IL SUONO PIU' SEGLIO!



MEIA CAPITO LA MIA VOCE E M'HA RESPOSTO CHE PO' TEMI E BASTATO A RIDAR MI COLLEGIO, RADDANNO HO VISTO SCORRENTI, HO PER SINO SCORRENTI LA PER SO LA VOCE MIA E DI VERTICALE, VERI EGIARDI A BOGDO GIUSTO IN TEMPO.



ST. TANQUA GIUSTO IN TEMPO, E DICE CHE LO SMC ADEVA DIMENTICATO QUESTO RIMBRO SCIMARAVE NELLO SPAZIO... IO NON LO DIMEN TICHERO MAI!!! (GREEK... GREEK...)



LO SCIMPARAVE APPROVAVA ENTU SIASTICAMENTE TANQUA LUI CAPIVA QU SI UDIMO... DAUINE NON ERA STATO ANCHE LUI NAUFAUO DELLO SPAZIO?...

ESTATE IN CITTA

QUATTRO ABITINI LEGGERI

L'estate scotta, mandando vampate di calore; difendevi! Indossando abiti pratici e leggeri. Questi che vi presentiamo, confezionati in cotone e canapa, costeranno pochissimo e — per la loro semplicità — saranno facilmente realizzabili. Sono indicati per ragazzi dai 13 anni in su.

IL DUE PEZZI tutto bianco, in piccole e piccole riflette, ha la gonna svavata, Collo, cavigliata e gamba potranno essere realizzati in popoline blu o nero a pois bianchi.

LABITINO A FIORI stile provenzale ha la gonna a quattro teli; la giacca, scemolata, è abbottonata con tanti piccoli bottoni di stoffa. Il collo, piatto, un po' sovrastato, e i polsini del giacchino, sono in tinta unita. A vostra scelta i colori, che dovranno essere vivacissimi. Un piccolo accorgimento: scegliete fantasie a piccoli fiori.

IL VESTITO A PLEGHE di canapa sarà di un bel giallo graso. La gonna è a tre pezzi, e a tre pezzi piatti, il bastone, un po' lungo e tallo diritto, fa delle pieghe verticali sulla gonna davanti.

LA VESTAGLIETTA di canapa blu, tutta allacciata davanti. La linea della dietro, fa righe — orizzontali — sono ripartite e realizzate in grovanni. I bottoni, rosso, giallo e bianco. Il collo, a canna, è bianco.

AKHASCEN E AKHANDUKT

Una fiaba armena

C'erano una volta due sposi. Lui si chiama Akhascen, lei Akhandukt. Pur lavorando giorno e notte, riuscivano appena a vivere; ma andavano così d'accordo che persino un loro ricco vicino era geloso di loro.

Un giorno Akhandukt, chiacchiata le faccende di casa e di lavoro, disse ad Akhascen: «Ormai, ho al bosco e procuro della legna per cuocere il pranzo. Subito s'infila la scure alla cintura, prende una corda e va nel bosco. Al limite del bosco vede un giovane alto e snello che si batteva le mani. Akhandukt si avvicinò e lo salutò. Il giovane gli disse: «Ti saluto, e a un certo punto si ode una voce: «Queste piante selvatiche e spinose ci stucano la vita. Oh, potremmo avere un po' di libertà: ripuliremmo questo favore con mille favori. Akhascen cominciò a liberare il bosco. Il giorno dopo, il giovane gli disse: «Una buona azione richiede sempre del sacrificio. Dove non riesce con le mani, Akhascen lavora con la scure: dove neppure la



scure può lavorare si serve delle mani, finisce. Riscie a liberare il tronco dell'albero dalle piante che lo soffocano. Non contento ancora, Akhascen zappa la terra intorno all'ulivo, ammantata l'albero con la scure del vicino ruscillo, e intanto con la scure si forma il mare. Cresce un ulivo. Finito il lavoro, Akhascen, sempre cantando, entra nel bosco. Non abbiate paura, non raccoglie solo l'aromatica scorza della casa. Ripassando davanti all'ulivo liberato dalle piante selvatiche, si accorge che sono già spuntati dei nuovi ramoscelli. L'ulivo, vedendo l'uomo che gli ha salvato la vita, con una bella voce umana dice: «Prendi questo ramoscello verde. Attornascilo tutto, come del resto avveniva con i ramoscelli secchi in scaglia e il verde ramo d'ulivo in mano. Akhascen cantava una buona azione richiede sempre del sacrificio. Dove non riesce con le mani, Akhascen lavora con la scure: dove neppure la

Lascia fuori dall'uscio i ramoscelli secchi e il verde ramo ed entra in casa. Ma cara Akhandukt, le cose sono andate male: il giuratosch non mi ha lasciato raccogliere la legna. Cosa importi? Anche se torni a casa non ti vedo. Ho già preso un ramoscello di legna dal vicino, il pranzo è pronto e ti aspetto. «Così disse Akhandukt e preparò la tavola. Col riso aveva cotto una buona minestrina e adornata la tavola con fiori e corbe odorate. «Ebbene», disse Akhascen, «tu hai dimostrato la tua gentilezza: ora voglio dirti che farei qualcosa per te. Esci, porta la legna. La legna mi porterà al cielo, dove presidi la sua. Il ramoscello invece ci darà da mangiare. «E messo il ramoscello d'ulivo sul lavoro, mormorò: «Ramoscello d'ulivo, uno, due, tre, dichia un gran piatto con olio da re... Appena pronunciò queste parole, apparve un enorme piatto d'argento colmo di cibi. Per tre giorni, pane e dolci, disse Akhandukt e andò a chiamare tutti i parenti del vicino. Così tutti insieme mangiarono al sazio e soddisfatto.

Il ricco vicino appena saputo dei proclami ramoscello d'ulivo e da chi Akhascen l'aveva avuto, corse al bosco di ramoscello. L'uomo di nuovo affacciato dalle piante al vento dolcemente e mormorava: «Queste piante selvatiche e spinose ci stucano la vita. Oh, potremmo avere un po' di libertà: ripuliremmo questo favore con mille favori. Pur vedendo queste parole, il ricco aveva non se ne dette pensiero: non strappò le piante selvatiche, non liberò il tronco dell'ulivo. L'ulivo gli diede un ramo grosso come un bastone e disse: «Questo bastone portalo a casa e affili: Devi essere giusto, distinguere il cattivo dal buono, non essere crudele, e ad ogni modo devi dare secondo i suoi meriti. Appena pronunciò queste parole, il bastone volò dalla tavola e cominciò a picchiare il ricco dritto al sarto radice; senza che il ricco corresse da un canto all'altro senza, una, piante, ma il bastone gli va sempre dietro e sempre gli piovono addosso. Il ricco, piangente e terrorizzato, corre senza scampo, finché il bastone, dopo una ultima scartata di temale, vola via dalla finestra e torna al suo albero. Akhascen, invece, continuò ad andare per il bosco liberando il tronco dell'ulivo dalle piante selvatiche. Il giorno dopo si Akhascen e Akhandukt, grazie al loro buon cuore, vissero con i doni dell'ulivo, sempre dandone una parte ai loro vicini.

Mkitch Korjan

LA RACCOLTA DEI BOLLINI: I VINCITORI

Si è chiusa ieri a mezzanotte l'assegnazione dei tagliandi con i bollini pubblicati dal Pionier dell'Unità nel primo semestre dell'anno. Si è proceduto immediatamente al sorteggio tra le migliaia di partecipanti. L'assegnazione dei premi è risultata la seguente:

VIAGGIO E SOGGIORNO GRATIS
AL CAMPEGGIO DI SEC (CECOSLOVACCHIA)
Domenico Cruciani (Roma)

UN GIRASOLINO
Giuseppe Grimaldi (Crosio di Casalechio, Bologna)

UNA BICICLETTA
Adriano Cori (Lunghezza, Roma), Laura Gatti (Valenza)

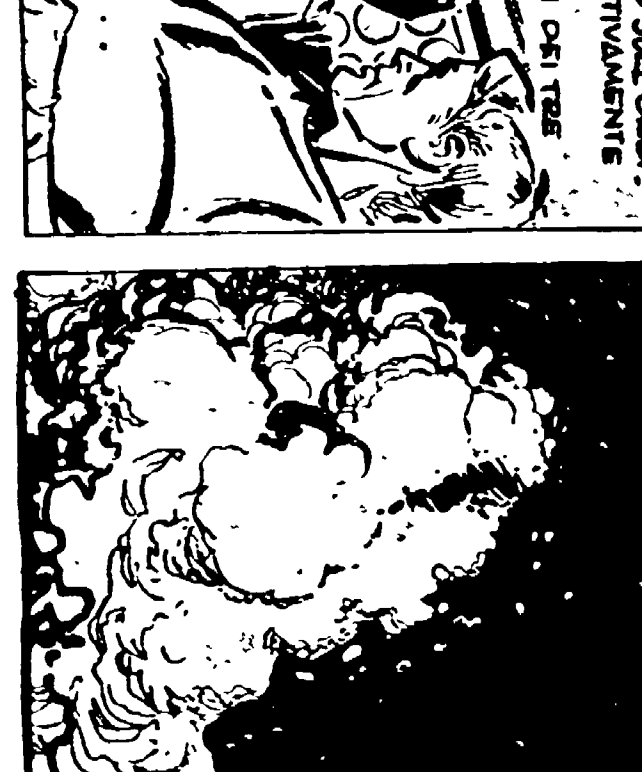
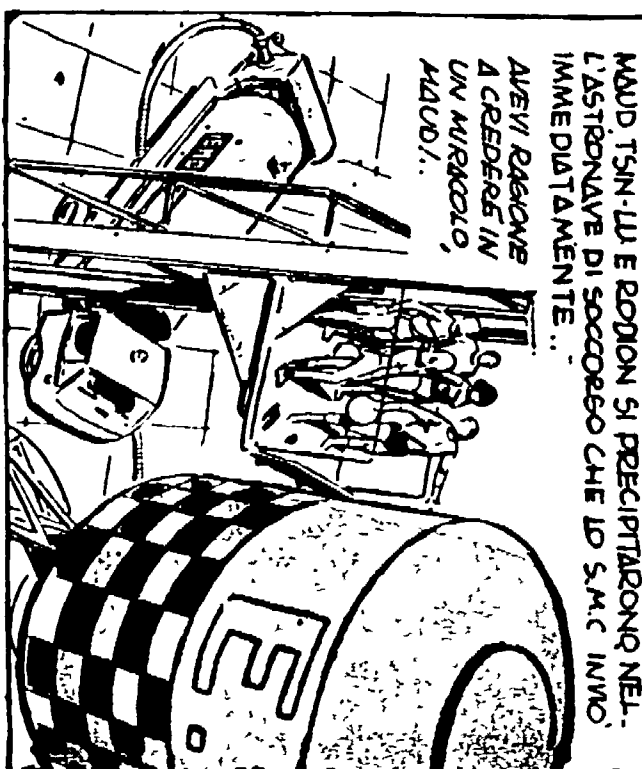
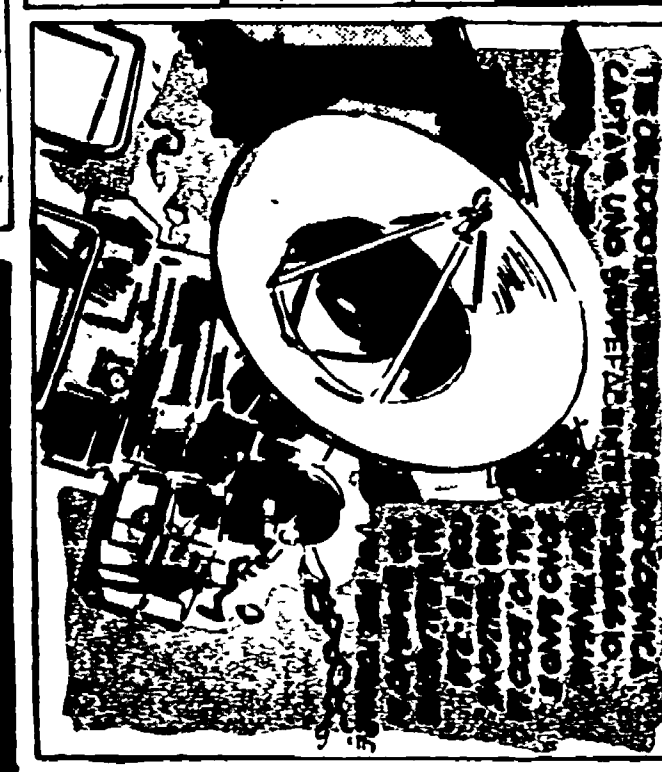
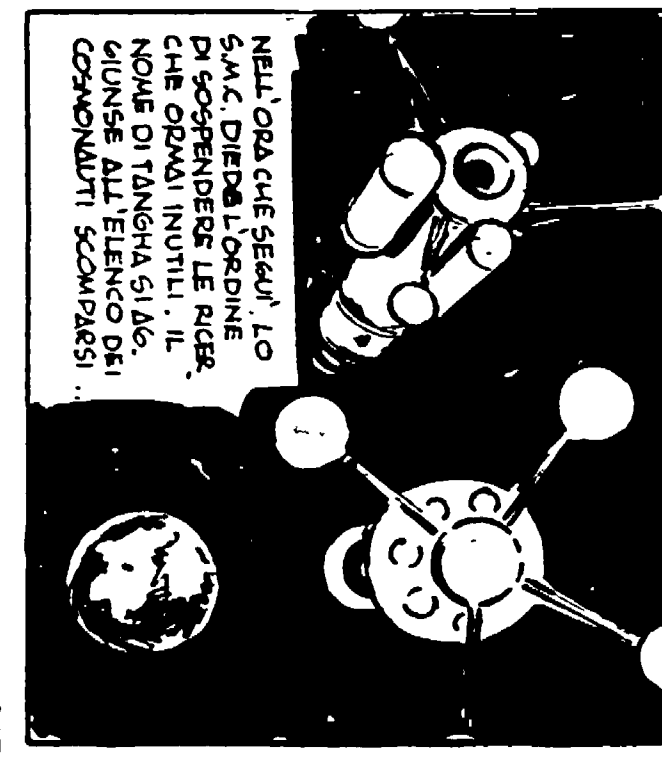
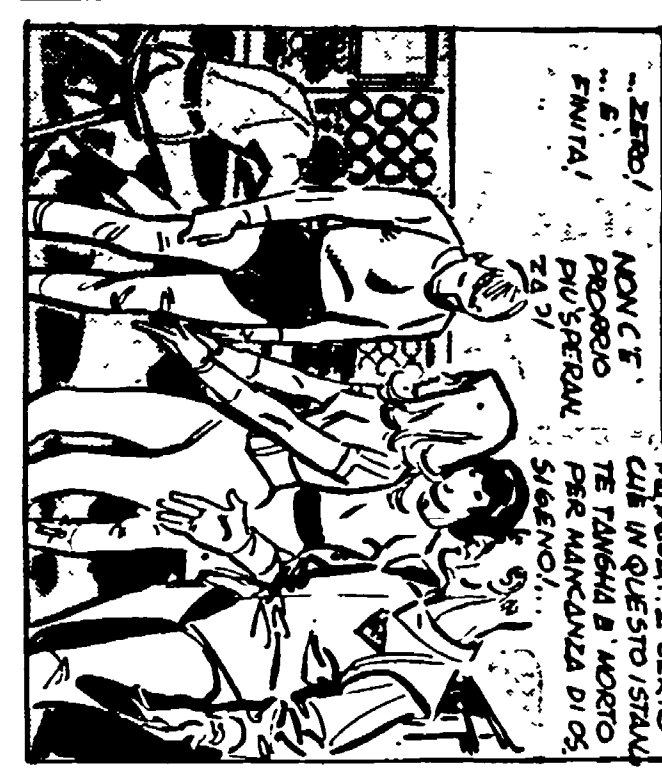
UNA MACCHINA FOTOGRAFICA
Gian Angelo Deiano (Palidoro, Sassari); Vincenzo Campobasso (Capurso, Bari); Adriano Mazzoli (Roma); Adriano

Caruati (Noai, Modena); Firenze Palucci (Hahnau, Belgio); Oreste Carletti (Villa Seta, F.E.); Franco Bardinella

IL VOLUME DON CHISOTTI
Sandro Natta (Sestri P.); Edi Pizzoni (Begliano, Gorizia); Nadia Guerrini (Alfonseine); Claudio Fenuolo (Udine); Lorenza Cecchi (Bazzano, Bo.); Claudio Inaudi (Albisola); Paola Mazzoleni (Castello di Leco, Como); Massimo Vaccari (Raggio Emilia); Brunella Pombini (Genova); Nino Brandino (Verelli); Franca Bigi (Parma); Roberto Baraglia (Rimini); Giorgio Marchesini (Suffrono Ravenna, Modena); Rocco Giustolisi (Torno); Rossana Scarca (Reno); Daniela (Alessandria); Genaro Andreo (Perella, Belluno); Roberto Sabatini (Lodi, Ancona); Augusto Vismara (Firenze)

I NAUFRAGHI DELLO SPAZIO

RISULTATO DELLA PUNTATA PRECEDENTE - Una nave spaziale esplose e i quattro astronauti affluirono nel cosmo. Uno di essi, Tanga, rimane isolato e quando della Terra arriva l'astronave di soccorso, egli è irrimediabile. I suoi tre compagni - Mau, Rodion e Tishia - vengono riportati sulla Terra. Dopo un ultimo messaggio d'addio, la nave di Tanga non è più intercettabile dalle radio terrestri. Ediz. illustrata, rivista nel corso e la sua ricezione di segnale diminuisce sempre più.



(Segue a pag. 6)

SCHERMI E RIBALTE

"Aida" e "Lohengrin" a Caracalla

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazunale) Alle ore 21.30 XII Estate...

ATTRAZIONI

BABY PARKING (Via S. Prisca n. 16) Domenica dalle 17 alle 20...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA Alle ore 21.30 Concerto...

TEATRI

ANFITEATRO DELLA QUERCIA DEL TAVOLO

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Tel. 731.306) Angelica, con M. Baccari...

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 452.153) La venere di Ceylon, con L. Taylor...

● La stelo che appaiono... ● A = Avventuroso ● C = Comico ● DA = Disegno animato...

RADIO CITY (Tel. 461.163) Spogliarellero per una vedova... REAL (Tel. 380.254) Perché uccidi ancora, con A. Jeffery...

Seconde visioni

AFRICA: 384 operazione... ALASKA (Tel. 572.137) I razziatori, con D. Duray...

DA OGGI AL

CAPRANICCHETTA IN ESCLUSIVA IL PIU' BEL FILM DI PIER PAOLO PASOLINI

UCCELLACCI E UCCELLINI

CON TOTÒ «MENZIONE D'ONORE» PER IL MIGLIOR ATTORE AL FESTIVAL DI CANNES

TRIONFA

gl'EURCINE VIGNA CLARA Il più divertente e spettacolare Cinemascope - Technicolor

DOMANI AL

METROPOLITAN SONO UN AGENTE FBI JAMES STEWART VERA MILES

BRISTOL: Forte Yuma operazione di fuoco... BROADWAY: New York press...

CASTELLO: Terrore nello spazio... CINETRA: New York press...

Terze visioni

ACILIA: I pretoriani... AFRICA: 384 operazione...

ARENE

ACILIA: I pretoriani... ALABAMA: Johnny Guitar...

DA OGGI AL

PIER PAOLO PASOLINI UCCELLACCI E UCCELLINI

TRIONFA

gl'EURCINE VIGNA CLARA

DOMANI AL

METROPOLITAN SONO UN AGENTE FBI

EUCLEIDE: Il grande sperone... FAUBUS: Riposo...

CASTELLO: Terrore nello spazio... CINETRA: New York press...

OGGI prima al FIAMMA

IAN CARMICHAEL * JOAN GREENWOOD * CECIL PARKER

OGGI al SUPERCINEMA

GREGORY PECK GEORGE PEPPARD

OGGI al SUPERCINEMA

GREGORY PECK GEORGE PEPPARD

OGGI al SUPERCINEMA

GREGORY PECK GEORGE PEPPARD

OGGI al SUPERCINEMA

GREGORY PECK GEORGE PEPPARD

SALA URBE: Riposo... SALA VIGNOLI: Riposo...

CASTELLO: Terrore nello spazio... CINETRA: New York press...

OGGI prima al FIAMMA

IAN CARMICHAEL * JOAN GREENWOOD * CECIL PARKER

OGGI al SUPERCINEMA

GREGORY PECK GEORGE PEPPARD

OGGI al SUPERCINEMA

GREGORY PECK GEORGE PEPPARD

OGGI al SUPERCINEMA

GREGORY PECK GEORGE PEPPARD

OGGI al SUPERCINEMA

GREGORY PECK GEORGE PEPPARD

Scrivete lettere brevi, con il vostro nome, cognome e indirizzo...

LETTERE ALL'UNITA' ALL'UNITA'

All'esame della Camera il disegno di legge per l'indennizzo ai deportati

Caro Unità, ho letto la risposta data a un gruppo di reduci dai campi di internamento nazisti...

Una lettera del consigliere della Carlo Erba

Egregio direttore, l'Eco della Stampa mi invia un articolo dal titolo «I pirati della salute all'attacco»...

Cantanti e studenti non sono uguali per il servizio militare

Caro direttore, leggo su l'Unità del 22 giugno la notizia che il Ministero della Difesa ha concesso una benevola proroga al cantante Vasso Ovale...

Servizi e indennità non uguali per tutte le guardie della Polizia

Caro Unità, «simo un gruppo di guardie di Pubblica Sicurezza appartenenti al Commissariato compartimentale presso le Ferrovie dello Stato di Roma Ci rivoliamo a te sperando che, attraverso le tue colonne giungano, a chi di dovere, le nostre lamentele»...

Una giornata di lavoro perduta per colpa dell'esaminatore «distratto»

Caro Unità, sono uno studente, iscritto alla facoltà di Magistero, e sono atteso impiegato presso un Ufficio Comunale...

Corrispondenza

Caro Unità, sono un compagno inglese di 32 anni e lavoro in una agenzia turistica che organizza principalmente viaggi nei paesi socialisti...

Il disegno di legge cui il lettore si riferisce, approvato la scorsa settimana dalla commissione Interni del Senato convocata in sede legislativa...

Il governo varò questo disegno di legge e depositò il progetto in aula il 16 maggio scorso, in presenza del fatto che, per le difficoltà incontrate...

Il giudizio che il consigliere delegato della Carlo Erba, Edoardo Visconti, ha dato sulla situazione...

Il giudizio che il consigliere delegato della Carlo Erba, Edoardo Visconti, ha dato sulla situazione è stato discusso su il lavoro del 31 marzo. Si tratta di una intervista con il delegato della Carlo Erba...

Il giudizio che il consigliere delegato della Carlo Erba, Edoardo Visconti, ha dato sulla situazione...

Il giudizio che il consigliere delegato della Carlo Erba, Edoardo Visconti, ha dato sulla situazione è stato discusso su il lavoro del 31 marzo. Si tratta di una intervista con il delegato della Carlo Erba...

Il giudizio che il consigliere delegato della Carlo Erba, Edoardo Visconti, ha dato sulla situazione...

Il giudizio che il consigliere delegato della Carlo Erba, Edoardo Visconti, ha dato sulla situazione è stato discusso su il lavoro del 31 marzo. Si tratta di una intervista con il delegato della Carlo Erba...

Il giudizio che il consigliere delegato della Carlo Erba, Edoardo Visconti, ha dato sulla situazione...

Il giudizio che il consigliere delegato della Carlo Erba, Edoardo Visconti, ha dato sulla situazione è stato discusso su il lavoro del 31 marzo. Si tratta di una intervista con il delegato della Carlo Erba...

Il giudizio che il consigliere delegato della Carlo Erba, Edoardo Visconti, ha dato sulla situazione...

Il giudizio che il consigliere delegato della Carlo Erba, Edoardo Visconti, ha dato sulla situazione è stato discusso su il lavoro del 31 marzo. Si tratta di una intervista con il delegato della Carlo Erba...

Pur giocando a ritmo di allenamento gli italiani travolgono i danesi (4-0)

TUO FACILE PER GLI «AZZURRI»

Polemici i giallorossi



I giallorossi a Fiumicino al ritorno dall'Australia. I giocatori sono apparsi piuttosto polemici non solo perché difesi hanno «fasciato» la squadra (sono parole loro) ma anche perché Evangelisti e Pugliese, contrariamente alle loro promesse, si sono completamente disinteressati della tournée in Australia, pure conclusa con ottimi risultati.

Nella foto in alto, da sinistra a destra: BENITEZ, DA SILVA, ARDIZZON, TAMBORINI.

Lazio più forte e Roma-quiz

Napoli, Milan e Juventus sembrano le squadre uscite più forti dalla campagna acquisti-cessioni

E' difficile dare un giudizio... La campagna acquisti-cessioni... Lazio più forte e Roma-quiz... Napoli, Milan e Juventus sembrano le squadre uscite più forti dalla campagna acquisti-cessioni.

Le 18 protagoniste della «A» '66-67

A conclusione della campagna acquisti è possibile delineare quali saranno gli schieramenti delle 18 squadre di serie A. Ecco qui di seguito le probabili formazioni, con i nomi dei nuovi acquisti in maiuscolo:

- ATALANTA Comelli; POPPI, Nodari; CELLA, Pecchens, SALVORI, Nova, Altomare, Angeleri.
BOLOGNA Negri; Furlanis, ARDIZZON; Tumburus, J. Haller, Pascutti, A.L. Carniglia.
BRESCIA CUDICINI; Robilli, CASATI; Rizzolini, Vasini, MAZZA; Salvi, D'ALESSI, TROYA, Bruelli, Pagnani (CORDOVA), A.L. Gei.
CAGLIARI Maltrei; Marilardano, Longoni; Cera, Vescovi, TIBERI, Nenni, Grealli, BONINSE, GNA, Rizzo, Riva, A.L. SCOPIGNO.
FIorentina Alberlotti; Rogora, VITALI; Brizi, Ferrara, De Sisti, Chiarugi (COSMA), A.L. Chiappella.
FOGGIA Moschini; Valade, Tagliavini, BELLONI, Rinaldi, Falco, Oltamari, Micheli, TRAPEDINI, Lazzeroli, Nocerà, A.L. Rubino.
INTER Sarli; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarnieri, Picchi; Domenghini, VINCICIO, Suarez, Costa, A.L. Helenio Herrera.
JUVENTUS Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino, Castano, Salvatore; FAVALLI, Del Sol, DE PAOLI, Cinesinho, Stacchini (Menichelli), A.L. Heriberto Herrera.
LAZIO Cel; Zanelli, CASTELLETTI; MARCHESI, Pagni, Dotti; BAGATTI, Barlo, D'Amato, MEREGETTI, MORRONE, A.L. Mannocci.
LECCO BALZARINI; Facca, Bravi; MALATRASI, Pisanalo, Sacchi; INNOCENTI, ANGELILLO, Clerici, Ferrari, Bonfanti, A.L. Piccioli.
MANTOVA Zoff, Sessa, PAVINATO; Volpi, Spanio, Giannini; SPelta, CATALANO, Di Giacomo, Jonsson, SALVEMINI, A.L. Gadè.
MILAN Barluzzi; ANQUILLETTI, Schnellinger; ROSATO, Santin, Nolelli; Mora, Lodetti, Sormani, Rivera, Amarildo, A.L. SILVESTRI.
NAPOLI Bandoni; Nardin, MICELLI, Ronzon, Panzanato, LANDO (Bean), A.L. Pesola.
ROMA PIZZABALLA; Carpenetti, OLIVIERI, Carpanesi, RIZZATO, Losi; PELLIZZARO, Tamborini, PELRO', COLAUSIG, Barison, A.L. Pugliese.
SPAL Cantagallo; Paselli, Bozaso; Massei, Morelli, TO MASIN; DELL'OMODARME, PAROLA, Muzzio, Capello, BOSVADES, A.L. Pelagna.
TORINO Vieri, Poletti, TREBBI; Puj, MALDINI, Bolchini; Simoni, Ferrini, Meroni, MASCHINO, FACCHIN, A.L. Rocca.
VENZIA Vincenzi; Tarantino, Grossi; Neri, Nanni, Spaggi, Bergona, BERETTA, Mencacci, BENITEZ, MANFREDINI, A.L. Segato.
VICENZA Luison; Volpato, Rosselli; BENAGLIA, Caranfini, Pini; Maraschi, Fontane, Gori, De Marco, CICCOLO, A.L. Campatelli.

Tre goal di Mazzola ed uno di Rivera. Nella ripresa sono entrati Anzolin, Janich, Meroni, Rizzo e Barison.

Infortunato Pascutti

ITALIA: Alberlotti (Anzolin); Burgnich, Facchetti; Rosato, Salvatore (Janich), Fogli, Perani (Meroni), Lodetti, Mazzola, Rivera (Riva), Pascutti (Barison), dal 15 del s. l.).
Selezione: COPENAGHEN: Nielsen; Worbje, Larsen; Pedersen, Helbransen, Muller; Landrup, Holsten, Klinh, Sondergaard, Machom.
MARCATORI: Mazzola al 5' e al 7', Rivera al 35' del p. l.; Mazzola al 22' della ripresa.
ARBITRO: Ohansson (Svezia).
NOTE: serata fredda, umida, con la pioggia appena alle nuvole basse. Campo pesante, brando, Moller; Landrup, Holsten, e spaccchiato, non ben livellato. Due incidenti di rilievo, ed entrambi a Pascutti: primo colpito al naso, e dopo alla gamba sinistra.

Dal nostro inviato BOURG DOISANS. 6. Raymond Poulidor ha realizzato il secondo colpo ai danni di Anquetil nella tappa cinta da Luis Otano, lo spogliato tenace che ha concluso trionfalmente una fuga solitaria di circa novanta chilometri. Un colpo inaspettato, un colpo inedito, un colpo che ha messo in crisi il favorito. Anquetil, che aveva un minuto di vantaggio, non è riuscito a tenere il ritmo di Poulidor. Un colpo inaspettato, un colpo inedito, un colpo che ha messo in crisi il favorito. Anquetil, che aveva un minuto di vantaggio, non è riuscito a tenere il ritmo di Poulidor.



ANQUETIL DE ROSSO MUGNAINI

La « grande boucle » affronta le Alpi: oggi la Croix de Fer e il Galibier

Solitaria galoppata di Otano che precede Galera e Jimenez

Raymond Poulidor ha realizzato il secondo colpo ai danni di Anquetil nella tappa cinta da Luis Otano, lo spogliato tenace che ha concluso trionfalmente una fuga solitaria di circa novanta chilometri. Un colpo inaspettato, un colpo inedito, un colpo che ha messo in crisi il favorito. Anquetil, che aveva un minuto di vantaggio, non è riuscito a tenere il ritmo di Poulidor.



RAIMOND POULIDOR

MERONI IN CAMPO CONTRO IL CILE?

Dal nostro inviato COPENAGHEN. 6. Mezza ora dopo la conclusione dell'incontro tra l'Italia e la selezione di Copenaghen, nello spogliatoio dell'Istra Park si fa il giro attorno al signor Fabbrì per conoscere le impressioni del C.U. azzurro.

Albonetti solo all'Alpe d'Huez

ALPE D'HEUZ. 6. A distanza di 24 ore dal successo sull'andata, gli azzurri sono tornati a vincere nei confronti di Albonetti una tappa della grande boucle. E' stato il piccolo gruppo che conserva la maglia gialla. Kunde è stato preso di questo Tour. Idem Jimenez, che ha vinto la tappa di Alpe d'Huez con 13' sul secondo. Albonetti è stato preso di questo Tour. Idem Jimenez, che ha vinto la tappa di Alpe d'Huez con 13' sul secondo.

La classifica generale

- 1) Otano (Sp.) in 5 ore 46'50"; 2) Galera (Sp.) a 2'34"; 3) Jimenez (Sp.) a 4'; 4) Pinguet (Fr.) a 2'39"; 5) Reyroche (Bel.) a 2'54"; 6) Gaba (Sp.) a 3'13"; 7) Gaba (Sp.) a 3'22"; 8) Poulidor (Fr.) a 3'27"; 9) Uria (Sp.) a 3'24"; 10) Jansson (Sp.) a 3'57"; 11) Sorensen (Dan.) a 4'05"; 12) Kunde (Germ.) a 4'13"; 13) Simpson (G.B.) a 4'14"; 14) Momen (Sp.) a 4'15"; 15) Lopez Rodriguez (Sp.) a 4'17"; 16) Gonzalez (Sp.) a 4'17"; 17) Aimer (Fr.) a 4'18"; 18) Brando (Bel.) a 4'09"; 19) Karlens (Ol.) a 4'09"; 20) Haasi (Ol.) a 4'11"; 21) Gomez Del Moral (Sp.) a 4'11"; 22) Peurera (Sp.) a 4'18"; 23) Aimer (Fr.) a 4'19"; 24) Anquetil (Fr.) a 4'25"; 25) Aranzabal (Sp.) a 4'44"; 26) Echevarria (Sp.) a 4'47"; 27) Eiorza (Sp.) a 4'51"; 28) Benel (Fr.) a 4'51"; 29) Spruyell (Bel.) a 4'57"; 30) Allig (Fr.) a 4'57"; 31) De Rosso (Fr.) a 4'57"; 32) Carlieri (Sp.) a 4'59"; 33) Gamba (Sp.) a 4'59"; 34) De Pra (Sp.) a 5'09"; 35) Neri (Fr.) a 5'09"; 36) Fabbrì (Fr.) a 5'09"; 37) Bernard Guyot (Fr.) a 5'10"; 38) Nanni (Fr.) a 5'10"; 39) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 40) Nanni (Fr.) a 5'10"; 41) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 42) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 43) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 44) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 45) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 46) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 47) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 48) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 49) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 50) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 51) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 52) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 53) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 54) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 55) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 56) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 57) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 58) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 59) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 60) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 61) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 62) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 63) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 64) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 65) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 66) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 67) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 68) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 69) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 70) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 71) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 72) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 73) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 74) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 75) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 76) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 77) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 78) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 79) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 80) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 81) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 82) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 83) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 84) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 85) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 86) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 87) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 88) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 89) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 90) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 91) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 92) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 93) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 94) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 95) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 96) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 97) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 98) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 99) Mannauci (Fr.) a 5'10"; 100) Mannauci (Fr.) a 5'10";

Causa la pioggia niente campionati italiani su pista

MILANO. 6. I campionati italiani individuali di ciclismo su pista per professionisti sono stati rinviati a domani sera a causa del maltempo. La riunione sarà rinviata con la prova di qualificazione per l'insediamento su cinque chilometri dopo una volta a 4 km. 46.24 dopo aver ragionato agevolmente l'avversario. Subito dopo è cominciato a piovere e la riunione è stata rinviata a domani mattina con altre gare di qualificazione.

KARLOVY VARY

Si è aperta ieri la XV edizione della rassegna

«La bottega sul corso»

L'Ente gestione cinema: un asse che non regge

Siamo stati fatti profeti quando, nel corso della discussione della nuova legge sul cinema, abbiamo previsto che — lasciando essa intatti tutti i meccanismi fondamentali già negativamente sperimentati, e nel clima politico messo in atto dal centro-sinistra — avrebbero continuato a svolgersi attorno al cinema italiano, magari aggravando quelle manovre di sottogoverno in cui si esprime una concezione di interessi tanto poco legittimi quanto negativi per lo sviluppo della nostra cinematografia.

L'Ente gestione cinema, che è l'asse attorno al quale dovrebbe muoversi tutto il settore pubblico della cinematografia italiana, è costituito, col suo Consiglio d'amministrazione e il suo Presidente, da un bel pezzo, ma nulla di concreto ha ancora operato. Al suo attivo si possono citare soltanto progetti più o meno positivi, più o meno approvabili e, di più, che si avvicina al giorno d'oggi, diremmo sempre meno positivi e approvabili — ma che, comunque, proprio per la lotta di potere tra le forze confluenti nel centro-sinistra, sono finora tutti rimasti allo stato di progetto.

Legislativamente e statutariamente, l'Ente gestione cinema è chiamato a due compiti principali: 1) rivisitare l'Istituto Luce e Cinecittà, compromessi e portati sull'orlo del fallimento da un'annata di mala gestione democristiana, dirigendoli verso le loro funzioni naturali mediante una amministrazione sottratta alla volontà liquidatrice di chi ha sempre puntato sulla morte degli enti pubblici a favore di coalizioni di potere; 2) costituire una società di noleggio, che spezzasse la situazione di sostanziale monopolio inquilino assicuratosi dalle società americane in questo campo essenziale.

«Set» bloccati dallo sciopero Liz e Burton solidali

Le maestranze artistiche, tecniche e del lavoro addette alla produzione cinematografica, hanno all'atto ieri con successo il preannunciato sciopero per il contratto di lavoro.

Nella mattinata di ieri centinaia di lavoratori del cinema hanno affollato il Planetario di Roma sono intervenuti i segretari delle organizzazioni sindacali della FILSCGIL, della FULS-CISL e dell'UIL-Spettacoli. Il regista Bruno Paolinelli ha parlato alla assemblea del sindacato dell'ANAC.

Dal nostro inviato

KARLOVY VARY, 6. Il XV Festival cinematografico internazionale di Karlovy Vary si è aperto, stasera, con un omaggio che la nazione ceca ha rivolto a se stessa, presentando La bottega sul corso, ovvero Lo specchio per le allodole, recente vincitore dell'Oscar per il migliore film straniero.

La bottega sul corso (del quale dovremo tornare a parlare, del resto, poiché il suo acquisto da parte italiana è cosa fatta) si trova naturalmente qui fuori concorso. La Cecoslovacchia giocherà, sul tavolo della competizione, due diverse carte: La carrozza per Vienna di Karel Kachyna e Prima dell'alba di Peter Solan. Ventidue altri paesi saranno in gara, con un gran numero di film.

La bottega sul corso (del quale dovremo tornare a parlare, del resto, poiché il suo acquisto da parte italiana è cosa fatta) si trova naturalmente qui fuori concorso. La Cecoslovacchia giocherà, sul tavolo della competizione, due diverse carte: La carrozza per Vienna di Karel Kachyna e Prima dell'alba di Peter Solan.

Dal nostro inviato

MACERATA, 6. Lunghi bastoni d'assalto e catenacci da difesa minuziatosi dentro le macchine e i camioncini, alcuni cantagiri sono scattati questo pomeriggio da Pescara verso Macerata pronti alla grande battaglia contro i vegetariani di Pedaso.

Il prurito non è rimasto a lungo nei panni, perché vicino a Porto Sant'Elpidio c'è stato un posto di blocco operato da sedicenti anti capelloni, il che ha spazzato in due la carovana. Sono volati altri pomodori ma anche sassi, con immediata discesa dalle vetture da parte dei «capelloni». Questi ultimi, partiti, come si diceva, armati di tutto punto, sono riusciti in breve tempo a mettere in fuga gli aggressori.

dà il «via» al Festival

Il film di Kadar e Klos presentato fuori concorso

Gran Bretagna con il giovane Cassidy di Jack Cardiff; la Svezia con L'avventura comincia di Jörn Donner, il discorso regista di Amare. Ci saranno Brasile e Argentina, da un lato, e da quello opposto, India e Giappone, nonché il Vietnam democratico e la Mongolia.

I prossimi giorni ci diranno se lo stato di salute del cinema mondiale, generalmente non troppo buio, risulterà migliorato e in che misura, sulla base della diagnosi di Karlovy Vary. Per adesso si può notare l'insistenza e anche la passione con la quale, più di venti anni dopo la fine della guerra, i temi di una grande e tradizionale esperienza vengono ad essere nuovamente dibattuti sullo schermo.

Il Cantagiro a Macerata

Ancora lanci di sassi e di ortaggi

Gianni Morandi guadagna ancora altro terreno

Dal nostro inviato

MACERATA, 6. Lunghi bastoni d'assalto e catenacci da difesa minuziatosi dentro le macchine e i camioncini, alcuni cantagiri sono scattati questo pomeriggio da Pescara verso Macerata pronti alla grande battaglia contro i vegetariani di Pedaso.

La mattina di ieri centinaia di lavoratori del cinema hanno affollato il Planetario di Roma sono intervenuti i segretari delle organizzazioni sindacali della FILSCGIL, della FULS-CISL e dell'UIL-Spettacoli.

La Lollo nel regno di B.B.



Gina Lollobrigida sta passando parte delle sue vacanze a St. Tropez, la cittadina della Riviera francese eletta a domicilio estivo da Brigitte Bardot.

Un'altra coppa per Wanani



La cantante negra Wanani — una cubana defilamente stabilizzata a Roma — continua a collezionare successi in Italia.

Festival dei Due Mondi

Riproproposto a Spoleto il «New American Cinema»

«The Pop Show» è la più significativa delle opere presentate

Nostro servizio

Spoleto, 6. Il New American Cinema torna al Festival dei due Mondi di Spoleto, dopo la sua breve comparsa nel '62, e dopo essere stato presentato al Festival di Portofino Terme del '64 e '66 (ci riferiamo alla «personale» di Kenneth Anger) e a quella recente di Pesaro.

Nonostante Guernsey sia d'opinione contraria (quale eccesso d'ottimismo), questi brevissimi cine-metri, si considerano ancora underground, cioè legati più che mai ai sotterranei del mondo e dell'arte del cinema.

Generalmente la critica d'estraneazione borghese e moralistica da finire questi outsider soltanto un pugno di degenerati, di pervertiti, che hanno perso qualsiasi contatto con la realtà della storia che esgerrebbe l'integrità del individuo, quella che potremmo chiamare «impegno».

Per una serie di cause insoddisfacenti (ma che illuminano pur sempre sulla disorganizzazione di una tale «rassegna») non abbiamo avuto occasione che di visionare poco più della metà del film in programma, e forse non i migliori. D'altra parte, questa «rassegna» (limitata a una scelta parziale e molto discutibile di opere) non sembra sia stata

Festival dei Due Mondi

Riproproposto a Spoleto il «New American Cinema»

«The Pop Show» è la più significativa delle opere presentate

Teatro

Tutto è bene quel che finisce bene

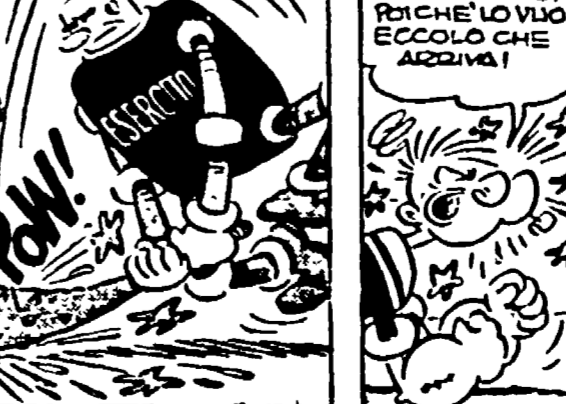
All'Anfiteatro della «Quercia del Tasso» al Gianicolo, la Compagnia di prosa «La grande cavea» ha presentato ieri sera, con la regia di Sergio Ammirata, «Tutto è bene quel che finisce bene» di William Shakespeare.

La critica ha tentato di rivitalizzare questa commedia (come è avvenuto giustamente per Misura per misura), una delle meno riuscite sul piano dell'arte, particolarmente per quel che riguarda la creazione di alcuni personaggi di secondo piano.

La regia di Ammirata, puntando, naturalmente, sulle densità creative di questi due personaggi, è interpretata con intelligenza e rispettivamente, da Fernando Cerulli e Franco Santelli, ha ragionato a tratti qualche momento con eccellenza.

Roberto Alemanno Vice

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



raiV controcanale

I veleni

La strada del documentario televisivo di taglio saggistico, che tende a sviluppare e discutere un tema generale piuttosto che ad indagare nei fatti e nella cronaca, appare ancora senza dubbio la più difficile.

La ha confermato, ancora ieri sera, la quarta puntata del documentario Salute sotto inchiostro di Ugo Zatterin, dedicata ieri sera ai veleni quotidiani.

E, tuttavia, a lungo andare, lo sforzo risultava inadeguato, perché la corrispondenza tra commento e immagini, per quanto puntigliosa, finiva per

essere meccanica: in altre parole, le immagini non riuscivano a colpire il telespettatore come un autentico documento.

TELEVISIONE 1°

17,00 - 17,30 EUROVISIONE - FRANCIA: Briançon: 53° TOUR DE FRANCE: arrivo del 16. tappa Bourg D'Oisans Briançon.

TELEVISIONE 2°

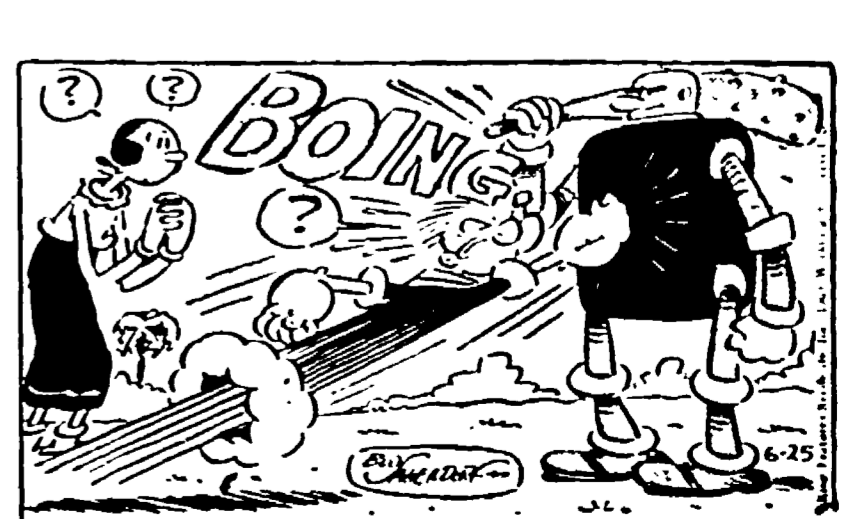
21,00 TELEGIORNALE - Segnale orario. 21,10 INTERMEZZO. 21,15 ENCICLOPEDIA DEL MARE - I lavoratori del mare - Un programma di Bruno Vallati.

RADIO

GIORNATA NAZIONALE. 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 6,35: Cursus di lirica: 7: L'Annunziata - Musiche del mattino - Accade una mattina - Ieri al Parlamento, 8,30: Musiche da trattamento, 8,45: Canzoni napoletane; 9: Operette e commedie musicali; 9,25: L'avvento di tutti; 9,35: Leo Delibes; 10,00: Appuntamento con Ornella Vanoni; 10,15: Quadrante economico; 10,30: I nostri mercati; 10,45: I virtuosi del jazz; 10,55: Vittoria di un disco per il Festival; 11,05: Rotte e motori; 11,35: Dischi dell'ultima ora; 11,45: Rapsodia; 11,55: 53° Tour de France; 12,35: Per voi giovani; 12,55: Buon viaggio; 13,15: Per voi giovani (seconda parte); 13,35: Non tutto ma di tutto; 13,55: I nostri mercati; 14,25: Con i italiani; 14,50: I vostri preferiti; 15,25: Zigi zag; 15,50: 53° Tour de France; 20: Puntino e virgola; 20,15: Un maso casa Dolce mare; 20,45: Musica da ballo; 22,40-23,10: Benvenuto in Italia.

TERZO. 18,30: Marc Antoine Charpentier; 19: Il virus; 19,30: Concerto di ogni sera - La Rassegna; 20,30: Notte di belle riviste; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Interpreti a confronto; 21,55: Raymond Barroca; 22,15: Un maso casa Dolce mare; 22,45: Orsa minore - La musica, oggi.

SECONDO. 8,30: Buon viaggio; 8,45: Concertino; 9,35: Il mondo di noi; 9,45: Canzoni italiane; 10: Romanze e arie da opere; 10,35: Gazzettino dell'appello; 10,55: Canzoni sotto l'ombrellone; 11,15: Vittoria di un disco per il Festival; 11,35: Rotte e motori; 11,55: Dischi dell'ultima ora; 12,20: 53° Tour de France; 12,35: Per voi giovani; 12,55: Buon viaggio; 13,15: Per voi giovani (seconda parte); 13,35: Non tutto ma di tutto; 13,55: I nostri mercati; 14,25: Con i italiani; 14,50: I vostri preferiti; 15,25: Zigi zag; 15,50: 53° Tour de France; 20: Puntino e virgola; 20,15: Un maso casa Dolce mare; 20,45: Musica da ballo; 22,40-23,10: Benvenuto in Italia.



Si intensifica la barbara guerra di aggressione

Più di 100 aerei americani

rassegna internazionale

Il «rammarico» di Johnson

Johnson si è rammaricato — riportano le agenzie di stampa — per le troppe critiche che si levano in America e fuori contro il suo governo...

Wilson a Mosca il 16 luglio

Nuovo colloquio tra Ho Chi Minh e l'inviato di De Gaulle Sainteny - Dure perdite americane al sud

LONDRA. 6. E' stato annunciato ufficialmente questa notte a Londra che il ministro britannico si recerà a Mosca dal 16 al 18 luglio per visitare l'esposizione commerciale britannica nella capitale sovietica...

Londra

Wilson a Mosca il 16 luglio

LONDRA. 6. E' stato annunciato ufficialmente questa notte a Londra che il ministro britannico si recerà a Mosca dal 16 al 18 luglio...

Da Merzagora il nuovo ambasciatore dell'URSS

Il presidente del Senato Merzagora ha ricevuto ieri mattina in visita di cortesia il nuovo ambasciatore dell'Unione Sovietica in Italia, Nikita Senenovic Bygirov.

Jugoslavia

Il Parlamento vota la rimozione di Stefanovic

Alfa

La polizia ha fermato il personale di Alfa Romeo che si era recato in fabbrica per protestare contro la decisione di licenziare il direttore...

Bucarest

La stampa rumena dedica all'avvenimento fotografico e informazionale, in prima pagina, con commenti all'interno. La Scelta pone in rilievo l'interesse della stampa mondiale per la riunione in corso a Bucarest...

Argentina

Il «gorilla» vorrebbero esiliare Illia

Indonesia

Sukarno al Congresso: «Accetto le decisioni»

Indonesi

Il presidente dichiara tuttavia che intende valersi della prerogativa riconosciutagli dalla Costituzione del 1945

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Napoli

sulla festa: l'abusivo sequestro della macchina fotografica dell'Unità è stato fatto apposta per impedire che sul giornale venisse documentato come la polizia, a gruppi di dieci, quindici poliziotti per volta, si fosse scagliata sui singoli lavoratori ed anche su ignoti cittadini.

D'altra parte una avvisaglia di quella che sarebbe stata il comportamento della polizia oggi si era avuta già nei giorni scorsi quando le tre organizzazioni sindacali avevano chiesto l'autorizzazione per il corteo: la questura aveva tentato fino all'ultimo momento, accampando motivi di ordine pubblico, di negare tale autorizzazione.

Questa mattina piazza Marconi, alla Terza, era piena: circa 5 mila operai sono arrivati dalle fabbriche della città e della provincia; delegazioni da Castellammare, da Torre Annunziata, da Casoria; presenti le più importanti fabbriche della città dell'Italsider, Alfa Romeo, Olivetti, Aerfer, alla SEB; sono arrivati anche gli edili dell'Italstrade, una azienda appaltatrice dell'Italsider.

La polizia ha fermato il personale di Alfa Romeo che si era recato in fabbrica per protestare contro la decisione di licenziare il direttore...

Il segretario della CISL ha denunciato il «patto di collaborazione» tra aziende private e aziende di Stato, ed ha chiesto con molta forza che le aziende pubbliche siano sottoposte alla politica sindacale di quella del grande patronato privato.

Il segretario della CISL ha denunciato il «patto di collaborazione» tra aziende private e aziende di Stato, ed ha chiesto con molta forza che le aziende pubbliche siano sottoposte alla politica sindacale di quella del grande patronato privato.

Il segretario della CISL ha denunciato il «patto di collaborazione» tra aziende private e aziende di Stato, ed ha chiesto con molta forza che le aziende pubbliche siano sottoposte alla politica sindacale di quella del grande patronato privato.

Il segretario della CISL ha denunciato il «patto di collaborazione» tra aziende private e aziende di Stato, ed ha chiesto con molta forza che le aziende pubbliche siano sottoposte alla politica sindacale di quella del grande patronato privato.

Il segretario della CISL ha denunciato il «patto di collaborazione» tra aziende private e aziende di Stato, ed ha chiesto con molta forza che le aziende pubbliche siano sottoposte alla politica sindacale di quella del grande patronato privato.

Il segretario della CISL ha denunciato il «patto di collaborazione» tra aziende private e aziende di Stato, ed ha chiesto con molta forza che le aziende pubbliche siano sottoposte alla politica sindacale di quella del grande patronato privato.

Il segretario della CISL ha denunciato il «patto di collaborazione» tra aziende private e aziende di Stato, ed ha chiesto con molta forza che le aziende pubbliche siano sottoposte alla politica sindacale di quella del grande patronato privato.

Il segretario della CISL ha denunciato il «patto di collaborazione» tra aziende private e aziende di Stato, ed ha chiesto con molta forza che le aziende pubbliche siano sottoposte alla politica sindacale di quella del grande patronato privato.

Nella stessa occasione, il capo della Casa Bianca si è detto «sorpreso e deluso» per le reazioni ostili di «paesi» che non molti anni fa hanno bisognato dell'aiuto americano per essere difesi.

Oggi, il sottosegretario Hall ha dichiarato, in un'altra conferenza stampa, che informazioni sulle minacce da Hanoi indicherebbero «segni di stanchezza» da parte del governo e del popolo vietnamita, ma che questo non basterebbe in guardia i suoi ascoltatori contro un eccessivo ottimismo.

Da tanto tempo, il vice presidente McNamara ha parlato per incarico di Johnson, a Los Angeles, davanti alla conferenza dei governatori degli Stati d'America. Ancora una volta, l'ex leader «liberale» ha insistito sulla necessità di proporzionata dell'aggressione, sostenendo che «è in gioco non soltanto il futuro del sud vietnamita, ma anche il futuro di avvenimenti in tutta l'Asia».

Ha anche assicurato che l'Unità va «sarebbe passata dal FNL agli Stati Uniti e che il loro laboratorio» militare sarebbe possibile. E' precisato che questo che festeggia i comunisti più seri, a quello che ha fatto il loro tentativo dei mesi passati prova l'esclusa mancanza di prospettive di una tale linea: tutti gli atti di violenza sono stati approvati e non hanno approvato a nulla, mentre il prestigio degli Stati Uniti nel mondo è quello per il quale il presidente ha fatto il suo discorso.

Un'inchiesta d'opinione pubblica condotta dal deputato Silvio Coste nel Massachusetts ha rivelato inoltre alcuni risultati interessanti da farsi il 21. Un certo degli intervistati si è espresso contro l'attuale condotta della guerra, il 36 per cento a favore; il 31,9 per cento in dubbio.

A Tucson, nell'Arizona, il senatore repubblicano Barry Goldwater ha affermato invece ieri che gli Stati Uniti dovrebbero precludere in considerazione l'idea di bombardare le navi che scaricano petrolio nel porto di Haiphong. Goldwater, che è stato tuttavia la prima di cui non prenderebbe in considerazione l'idea di bloccare il rifornimento petrolifero agli Stati Uniti, secondo Goldwater, dovrebbe essere presente oggi nella sala di marcia. Ciò potrebbe solo significare che la riunione del Comcon di domani e che il tema di questa mattina — vale a dire appunto il Vietnam — teneva ancora il comitato.

La stampa rumena dedica all'avvenimento fotografico e informazionale, in prima pagina, con commenti all'interno. La Scelta pone in rilievo l'interesse della stampa mondiale per la riunione in corso a Bucarest del Comitato politico del Trattato di Varsavia e riproduce, in relazione ai problemi dell'Europa, il recente discorso del compagno Ceausescu in cui si espone l'esigenza di assicurare nuove relazioni tra gli Stati del continente indipendentemente dal loro orientamento sociale, sulla base del rispetto dell'indipendenza, della non ingerenza negli affari interni; e inoltre l'esigenza di impedire alla Germania federale l'accesso, sotto qualsiasi forma, all'arma atomica, e la necessità di risolvendo dalla «realità» costituita dall'esistenza delle due Germanie.

«Di fondamentale importanza — scrive l'organo del Partito comunista romeno — è la lotta e l'azione popolare contro la presenza delle truppe americane in Europa, per liquidare le basi degli Stati Uniti nel territorio per impedire alla Repubblica federale tedesca l'accesso alle armi atomiche, per vincere lo spazio aereo e marittimo agli aerei e alle armi americane cariche di armi atomiche». Un importante passo in avanti sulla strada della liquidazione della tensione in Europa, conclude la Scelta, «sarebbe costituito dallo scioglimento dei blocchi aggressivi della NATO e, come conseguenza, del Trattato di Varsavia».

«Dell'importanza di questo scioglimento», scrive l'organo del Partito comunista romeno, «è la lotta e l'azione popolare contro la presenza delle truppe americane in Europa, per liquidare le basi degli Stati Uniti nel territorio per impedire alla Repubblica federale tedesca l'accesso alle armi atomiche, per vincere lo spazio aereo e marittimo agli aerei e alle armi americane cariche di armi atomiche».

«Dell'importanza di questo scioglimento», scrive l'organo del Partito comunista romeno, «è la lotta e l'azione popolare contro la presenza delle truppe americane in Europa, per liquidare le basi degli Stati Uniti nel territorio per impedire alla Repubblica federale tedesca l'accesso alle armi atomiche, per vincere lo spazio aereo e marittimo agli aerei e alle armi americane cariche di armi atomiche».

«Dell'importanza di questo scioglimento», scrive l'organo del Partito comunista romeno, «è la lotta e l'azione popolare contro la presenza delle truppe americane in Europa, per liquidare le basi degli Stati Uniti nel territorio per impedire alla Repubblica federale tedesca l'accesso alle armi atomiche, per vincere lo spazio aereo e marittimo agli aerei e alle armi americane cariche di armi atomiche».

«Dell'importanza di questo scioglimento», scrive l'organo del Partito comunista romeno, «è la lotta e l'azione popolare contro la presenza delle truppe americane in Europa, per liquidare le basi degli Stati Uniti nel territorio per impedire alla Repubblica federale tedesca l'accesso alle armi atomiche, per vincere lo spazio aereo e marittimo agli aerei e alle armi americane cariche di armi atomiche».

«Dell'importanza di questo scioglimento», scrive l'organo del Partito comunista romeno, «è la lotta e l'azione popolare contro la presenza delle truppe americane in Europa, per liquidare le basi degli Stati Uniti nel territorio per impedire alla Repubblica federale tedesca l'accesso alle armi atomiche, per vincere lo spazio aereo e marittimo agli aerei e alle armi americane cariche di armi atomiche».

MARIO ALICATA Direttore MAURIZIO FERRARA Vice direttore Massimo Ghiara Direttore responsabile

LIVORNO

In risposta ad un documento inviato dalla Amministrazione comunale a tutti i partiti

Lettera del PCI al Sindaco sui problemi economici della città

Dalla nostra redazione LIVORNO. 6. Il compagno Bino Raugi, sindaco di Livorno, ha inviato nelle scorse settimane un documento a tutti i partiti sulla situazione economica della città...

stioni fondamentali dell'economia livornese: il porto, l'industria, gli strumenti idonei alla soluzione dei problemi. Il potenziamento del porto, come servizio pubblico e commerciale a disposizione della regione e dell'Italia centrale...

L'Associazione degli industriali che prevede insediamenti industriali sul porto) poiché tende a rinchiusare il porto, rendendo più difficile i collegamenti col suo hinterland e ne pregiudica il ruolo regionale.

parto e il sistema viario con la possibilità di nuovi posti di lavoro. I danni della guerra e la prolungata occupazione americana hanno ritardato e ostacolato la ricostruzione dell'economia cittadina.

PIOMBINO

Dopo che il PSI ha deciso di rompere l'unità della Giunta

Si dimette dal Partito un assessore socialista



L'assessore Zazzari (il secondo a sinistra) durante una recente cerimonia. In conseguenza della decisione presa dal direttore della Sezione socialista, di spezzare la Giunta unitaria di sinistra, l'assessore all'igiene del Comune di Piombino, Cherubino Zazzari, dopo le avvenute dimissioni dalla Giunta, si è dimesso dal PSI...

GROSSETO

In disprezzo al voto la cosiddetta « Associazione libera degli artigiani » cerca di impadronirsi di questo organismo

Confindustria e Prefetto provocano la paralisi della Commissione provinciale per l'artigianato

Impedita con un cavillo l'elezione del Presidente - Ferma protesta dell'Associazione democratica

Costituita a Arcidosso la sezione ANPI

ARCIDOSO. 6. Giorni fa si è costituita la sezione dell'ANPI di Arcidosso, molti furono i giovani che preferirono la lotta partigiana, anziché l'arruolamento della cosiddetta repubblica di Salò.

Dalla nostra redazione GROSSETO. 6. La Commissione Provinciale dell'Artigianato non è stata ancora in grado, dopo due riunioni, di eleggere il proprio Presidente, per l'ostinato tentativo dell'Associazione aderente alla Confindustria...

di trovare nuove attività, seppure la risposta sul come si doveva procedere venne immediatamente fornita dal Ministero. Nella seconda riunione, dopo tre votazioni, il risultato è apparso lo stesso: 9 voti ciascuno per due candidati, ma una parte erano schierati gli eletti dagli artigiani, gli esperti dell'Associazione democratica, e il rappresentante della CGIL, mentre dall'altra - in unico calderone - confluivano i voti delle minoranze elette con il voto, i rappresentanti della CGIL e della CISNAL.

La lettera di protesta dell'Associazione artigiana, indirizzata ai partiti e partiti in data 24 aprile scorso, preannunciò di ottenere l'incarico per il cav. Onorato Perini, eletto nella lista di minoranza. Nel contempo esprime « la sua vibrata protesta per il lungo periodo di undici giorni, intercorso tra la prima e la seconda votazione, senza alcun giustificato motivo per il ritardo nella convocazione che, a norma di legge, spetta al Presidente della nostra Prefettura ».

La nota conclude invitando tutti gli artigiani a protestare contro la condotta del Prefetto che emanando un decreto per le dimissioni a lui spettanti, non ha tenuto conto della reale situazione della città di Arcidosso, e che, impendendo la convocazione della Commissione Provinciale dell'Artigianato, ha avuto illogico giovare di scacco.

Dibattito a Rosignano sull'aumento delle malattie professionali nel settore chimico

Dal nostro corrispondente ROSIGNANO. 6. Le pericolose condizioni di noività ambientali esistenti nel settore chimico, è stato il tema di un interessante dibattito svoltosi a Rosignano nel salone della Cooperativa « La Fratellanza » organizzato dal sindacato di categoria aderente alla CGIL per i lavoratori della Solfway Aniene.

ne, facelieno, il propano ecetera. Nonostante ciò vi sono giunte di forti quantità di ossido di carbonio che, con altri spruzzi chiamati « benzoni », rappresentano un serio pericolo, che ha dato i suoi « semi » anche fuori della fabbrica, nelle abitazioni circostanti.

PISA

E' stato approntato dalla Camera del Lavoro e dai sindacati unitari della categoria

Un piano organico per lo sviluppo elettrico e chimico della ex Larderello

Nostro servizio LARDERELLO. 6. Ministri e partiti del centro-sinistra che hanno difeso e difendono a spada tratta l'operato di coloro che hanno voluto « smembrare il grande complesso ex-Larderello, mentre attorno alle nostre prese di posizione chiare e inequivocabili si è cercato di montare una volgare speculazione anticomunista, sono ora di fronte ad un preciso banco di prova: la Camera Federale del Lavoro, il sindacato provinciale chimico, il sindacato FIDAE.

ma decisamente - è scritto in un documento - quanto ha ufficialmente comunicato il Ministro Bò alla Fide Larderello secondo cui l'Eni intenderebbe costituire una società per la produzione chimica con la partecipazione di capitale di terzi. I lavoratori hanno condotto una lotta più che decennale per estranettare da Larderello il capitale privato. La nazionalizzazione ha permesso che ciò fosse realizzato. Oggi tale conquista non può né deve essere in alcun modo messa in discussione.

di esercizio - è scritto nel documento - significherebbe non avere, non solo nessun ulteriore beneficio e miglioramento ma addirittura correre il rischio di una diminuzione della atteso e o d'urto e del relativo aumento dei costi per il naturale decremento (4,8% annuo) che si verifica nella produzione di vapore. Confronto a questa analisi è dato dall'esame di quanto è avvenuto in questi ultimi tre anni: senza alcuna adeguata programmazione della ricerca, si innescano una diminuzione percentuale dell'incidenza della produzione di energia elettrica geotermica, rispetto alla produzione complessiva nazionale di non tra scruabile entità.

PISTOIA

Un primo successo della denuncia del nostro giornale contro la speculazione edilizia

Bloccata dal Consiglio di Stato la costruzione abusiva di un grande albergo all'Abetone

Dal nostro corrispondente PISTOIA. 6. Una prima importante vittoria contro la speculazione edilizia e le violazioni di legge è stata ottenuta all'Abetone. Il Consiglio di Stato ha accolto favorevolmente il ricorso, presentato dal signor Domenico Campanari, amministratore delegato della S. S. Abetone, contro la licenza di costruzione emessa dal Sindaco il 21 Novembre 1964 alla « Luzzi » per la costruzione di un grande albergo nella piazza del centro turistico, « ex abetone », che impedisce la costruzione di tale mole, ed era in contrasto con il regolamento edilizio di un piano regolatore di minima scala, strada statale di tre metri, mentre il grosso edificio sfiora il limite della stessa zona, mentre si tentava di ottenere variazioni al Piano Regolatore, fatte apporre dalla Giunta comunale, senza che la stessa Giunta, in sede di deliberazione, si fosse accorta della delibera di Giunta che era stata approvata dal Prefetto proprio lo stesso giorno in cui era stata emessa la licenza di costruzione, impedendo di fatto qualsiasi ricorso.

tenuto che sussistono le gravi ragioni richiamate dall'art. 39 del t.u.v. vigente delle leggi sul Consiglio di Stato». P. Q. N. ACCOGLIE la sindacata Toscana incidentale di « sospensione » della licenza di costruzione emessa dal Sindaco il 21 Novembre 1964 alla « Luzzi » per la costruzione di un grande albergo nella piazza del centro turistico, « ex abetone », che impedisce la costruzione di tale mole, ed era in contrasto con il regolamento edilizio di un piano regolatore di minima scala, strada statale di tre metri, mentre il grosso edificio sfiora il limite della stessa zona, mentre si tentava di ottenere variazioni al Piano Regolatore, fatte apporre dalla Giunta comunale, senza che la stessa Giunta, in sede di deliberazione, si fosse accorta della delibera di Giunta che era stata approvata dal Prefetto proprio lo stesso giorno in cui era stata emessa la licenza di costruzione, impedendo di fatto qualsiasi ricorso.

una prossima e sollecita convocazione del Consiglio comunale. Quello che l'opinione pubblica ora vuole è il rispetto della ordinanza deve aver avuto un effetto malevolo sulla Giunta democristiana e sul Sindaco in primo luogo, e, come abbiamo potuto constatare, il Consiglio comunale, fissato per il 1 luglio è stato rinviato ad altra epoca. Gravissimi giunti all'Abetone, quel giorno, convinti di assistere ad un importante dibattito consiliare, il Consiglio Comunale prevedeva, fra i vari punti all'ordine del giorno, la revoca delle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 50 del 6/6/64 e n. 8 del 16/6/65 e cioè: 1) « Trasferimento di terreni comunali alla costituenda Società Abetone »; 2) « Costituzione del diritto di superficie su terreni di proprietà comunale a favore della Società Abetone »; 3) « Autorizzazione al Sindaco per l'accontentazione del P.R. n. 17/64, di lire 9.620.000 ».

Costantino Lapi. Per questo viene considerato positivo il Convegno economico di comprensorio e le possibilità che sembrano manifestarsi tra i vari enti per arrivare a strumenti operativi unitari. « Pernane tuttavia - conclude la lettera al sindaco - la validità del Comitato cittadino, non solo come ricerca di momenti unitari in difesa dell'economia cittadina, ma anche per la promozione del suo sviluppo. Questo solleciterà, probabilmente, una sua ristrutturazione e la creazione di strumenti adeguati per approfondire i problemi, formulare proposte e programmare le iniziative in seno alla città. Un tale ruolo del Comitato cittadino ci sembra tanto più importante per una presenza attiva della città nella elaborazione e nella esecuzione del piano di sviluppo economico regionale ».

Un lutto LIDO DI CAMAIORE. 6. Un grave lutto ha colpito il PCI Versilia. È scomparso il compagno Fortunato Sodini, militante antifascista dal periodo precedente la marcia su Roma, iscritto al PCI dal 1945, organizzatore del Partito a Lido di Camaiore. Il compagno Sodini, attivista per oltre venti anni, era uno dei più validi difensori dell'Unità, e aveva avuto illogico giovare di scacco. Giuniamo alla famiglia le più sincere condoglianze da parte dell'Unità.

PISA

Un primo successo della denuncia del nostro giornale contro la speculazione edilizia

Bloccata dal Consiglio di Stato la costruzione abusiva di un grande albergo all'Abetone

tenuto che sussistono le gravi ragioni richiamate dall'art. 39 del t.u.v. vigente delle leggi sul Consiglio di Stato». P. Q. N. ACCOGLIE la sindacata Toscana incidentale di « sospensione » della licenza di costruzione emessa dal Sindaco il 21 Novembre 1964 alla « Luzzi » per la costruzione di un grande albergo nella piazza del centro turistico, « ex abetone », che impedisce la costruzione di tale mole, ed era in contrasto con il regolamento edilizio di un piano regolatore di minima scala, strada statale di tre metri, mentre il grosso edificio sfiora il limite della stessa zona, mentre si tentava di ottenere variazioni al Piano Regolatore, fatte apporre dalla Giunta comunale, senza che la stessa Giunta, in sede di deliberazione, si fosse accorta della delibera di Giunta che era stata approvata dal Prefetto proprio lo stesso giorno in cui era stata emessa la licenza di costruzione, impedendo di fatto qualsiasi ricorso.

una prossima e sollecita convocazione del Consiglio comunale. Quello che l'opinione pubblica ora vuole è il rispetto della ordinanza deve aver avuto un effetto malevolo sulla Giunta democristiana e sul Sindaco in primo luogo, e, come abbiamo potuto constatare, il Consiglio comunale, fissato per il 1 luglio è stato rinviato ad altra epoca. Gravissimi giunti all'Abetone, quel giorno, convinti di assistere ad un importante dibattito consiliare, il Consiglio Comunale prevedeva, fra i vari punti all'ordine del giorno, la revoca delle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 50 del 6/6/64 e n. 8 del 16/6/65 e cioè: 1) « Trasferimento di terreni comunali alla costituenda Società Abetone »; 2) « Costituzione del diritto di superficie su terreni di proprietà comunale a favore della Società Abetone »; 3) « Autorizzazione al Sindaco per l'accontentazione del P.R. n. 17/64, di lire 9.620.000 ».

schermi e ribalte. Nello stesso tempo, il prefetto che presiede la GPA, ha fatto bocciare l'accordo aziendale dei lavoratori dell'azienda municipale. Di fronte al fatto compiuto, la riunione in prefettura non ha avuto alcun risultato. Anzi, la decisione della GPA ha accentuato lo stato di tensione delle maestranze che da sette mesi attendono il rispetto dei loro diritti acquisiti e l'applicazione delle decisioni. Le organizzazioni sindacali della CGIL, CISL e UIL, si riuniranno questa sera separatamente, per poi insieme concordare l'azione da sviluppare in difesa dei lavoratori dell'ATAM nei prossimi giorni.

LIVORNO

PISA

- PRIME VISIONI GOLDONI I due fuorilegge nel doppio gioco GRANDE Lunga notte dell'orrore LA GRAN GUARDIA D'uno segreto MODERNO I rinnegati di Fort Grant ODEON Il mondo di notte (VM 16) SECONDE VISIONI QUATTRO MORI La vendetta di Zorro METROPOLITAN (chiuso per ferie) SORGIENTI Timberjak JOLLY Il tesoro della montagna rossa ALFRE VISIONI ANTIGNANO La noia ASTRA Per chi suona la campana ARISTON I 10 battaglioni d'assalto ARISTON Soldati e caporali ALECCHINO La legge dei fuorilegge - Canoni a Baiasi AURORA Mano vendicatrice LAZZERI I leoni di Castiglia - Colpo al re METROPOLITAN Il territorio degli Apaches - David e Betisabes SAN MARCO La collina dei disonore - Concerto per un assassino

- ARISTON Tre donne per uno scapolo ITALIA Il mio presbitero ODEON Ivo Jima ASTRA L'ultima vita del soldato Joe ESTIVO CENTRALE (Rigione) Donne selvagge MIMON Sopra e sotto il letto ESTIVO SIRENELLA Il leone nel mio letto NUOVO Muriel ESTIVO CENTRALE (Rigione) ESTIVO GIARDINA (Gello) I terribili sette CARRARA ARENA MONTECATINI Italiani, una gente ARENA SUMMER Tom e Jerry, discoli volanti ODEON (Avenza) Il segreto OLIMPIA (Marina) Una Rolle Rover gialla AREZZO CORSO Cinque tombe per un medium Zulu EDEN (chiuso per ferie) SUPERCINEMA MIMON (chiuso per ferie) PETRARCA (chiuso per ferie) POLITEAMA 99: due segreti segretissimi VOLTERRA PERSIO FLACCO Il mare dei dollari CANTIERA Non si può continuare ad uccidere FOLLONICA TIRRENO Per qualche dollaro in più GROSSETO ODEON Sapprene ASTRA Il campo di notte MODERNO CHI lavora è perduto MARRACCINI La calda amante INDUSTRI Il bandito delle 11

Advertisement for 'Caccia Pesca' featuring a circular logo with a fish and the text 'Garantisce la costante qualità' and 'Le conferzioni razionali che soddisfano le sportive'.

MARCHE

Pieno appoggio dei parlamentari comunisti alla lotta mezzadriale

Ampio franco dibattito in tre grandi aziende agricole del Fermano — Nuova legge sulla mezzadria annunciata dal PCI

Dal nostro corrispondente

FERMO, 6. La numerosa partecipazione di mezzadri, in un momento particolarmente intenso di lavori nelle campagne attesta la possibilità di una forte e larata ripresa...

I mezzadri sono stati denunciati e condannati, soggetti ai provvedimenti di sequestro dei bestiami...

SARDEGNA

Il centrosinistra si rimangia gli impegni presi per la gestione pubblica dei trasporti

Gli emendamenti imposti alla Terza Commissione del Consiglio regionale prevedono solo una «razionalizzazione» dei servizi - Le responsabilità del sindaco di Cagliari Brotzu e degli assessori Sanna e De Fraia - La battaglia del PCI proseguirà in aula

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 6. La maggioranza di centrosinistra della Terza Commissione del Consiglio Regionale (Lavori Pubblici e Trasporti) ha trasformato il disegno di legge per la pubblicazione dei servizi autotrasportati...

Per comprendere appieno la gravità della decisione della maggioranza di centrosinistra, bisogna sapere che il decreto n. 2578 prevede che le deliberazioni relative alla pubblicazione dei servizi...



I tranvieri di Cagliari escono dal deposito dopo aver partecipato ad una riunione sindacale sulla gestione pubblica dei servizi.

Il disegno di legge cui il lettore si riferisce, approvato la scorsa settimana dalla commissione Interni del Senato convocata in sede legislativa...

Il disegno di legge cui il lettore si riferisce, approvato la scorsa settimana dalla commissione Interni del Senato...

Giuseppe Podda

Invito ultimativo del sindacato ad iniziare trattative

FABRIANO, 6. L'atteggiamento del gruppo dirigente delle cartiere «Miliani» — ispirato alla via del risparmio sulle spalle dei lavoratori — si è concretato con un primo sciopero unitario...

Cartiere Miliani di Fabriano

La soppressione dei «premi» extra-contratto per un ammontare di oltre cento milioni di lire, in ispezione agli impegni assunti dalla azienda ed alle stesse leggi, rappresenta un'altra misura fortemente negativa.

I candidati Fiom per la C.I. al Cantiere navale di Ancona

ANCONA, 6. Venerdì 8 e sabato 9 saranno le elezioni per il rinnovo della Commissione interna. La Fiom Cgil si presenta alle elezioni con una lista di candidati che garantiscono fiducia e capacità di impegno sulle questioni principali che oggi stanno di fronte ai lavoratori.

schermi e ribalte

ANCONA. GOLDONI ITALIA. SUPERINEMA COPPI. Quel temerario sulle macchine. ALHAMBRA. Frenesia del piacere. FIAMMETTA. Il magnifico irlandese. ARENA VALCHIERA. Il magnifico irlandese. ASTRA. Contro il greco. PRELIL (Falconara). La banda degli angeli. EXCELSIOR (Falconara). I complessi. POLITEAMA ROSSINI (Senigaglia). Una pistola per Rino.

48 ore di sciopero dagli autoferrovieri di Siracusa

SIRACUSA, 6. Si sono riuniti i dirigenti e i vincitori dei sindacati autoferrovieri aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil, per esaminare la situazione sindacale della categoria, nel quadro della politica di intransigenza che da parte delle aziende e delle loro Associazioni si oppone al rinnovo dei contratti nazionali di lavoro.

Ascoli Piceno

ASCOLI PICENO, 6. Sempre più grave è la situazione politica ed economica cittadina. Il problema della pace — che l'estensione dell'operazione americana al Vietnam pone in modo sempre più drammatico — i problemi dello sviluppo economico e l'aggravarsi della condizione operaia...

La Segreteria del Comitato cittadino di Siracusa

SIRACUSA, 6. Il Comitato Cittadino del Pci di Siracusa, rinominato nel corso della recente Conferenza Cittadina del nostro Partito, ha riconfermato segretario il compagno Sebastiano Berritta. Gli altri membri della Segreteria del nuovo Comitato Cittadino sono i compagni Antonino Genovese, Ermia Costelluccio, Franco Franchina, Nicola Marino, Giuseppe Neri, Angelo Meola, Roméo Incono, Vincenzo Bionio, Nino Gianfrancesco.

Il Comitato comunale del Pci: convocare subito il Consiglio comunale

ASCOLI PICENO, 6. Il Comitato comunale del Pci di Ascoli Piceno, convocando il Consiglio comunale affinché discuta i seguenti punti: 1) dare subito alla città una Amministrazione, 2) prendere posizione e iniziativa in favore della pace, contro i crescenti pericoli di guerra...

COSÌ SUCCEDE ALLA PRETURA DI TERNI?

La Corte di Cassazione ha convalidato la sentenza che condanna la «Terza» a pagare rispettando la legge sul riposo settimanale - Una nuova sentenza in contrasto - Duemila operai interessati

Canzoni e studenti non sono uguali per il servizio militare

Caro direttore, leggo su l'Unità del 22 giugno la notizia che il Ministero della Difesa ha concesso una benevola proroga al cantante Vasso Ovale, del girone B del Cantagiro, che proprio in questi giorni avrebbe dovuto indossare la divisa grigioverde.

ANTONIO MOREREDO (Roma)

Il giudizio che il consigliere delegato della Carlo Erba, Edoardo Visconti, sta sfornando di non avere un espresso è stato stampato sul 31 giugno del 31 marzo. Si tratta di una intervista concesso dal delegato della Carlo Erba, apparsa nell'ultima pagina del quotidiano milanese. Per un errore di stampa la domanda che non abbiamo posto subito dopo la citazione: «Come si spiega la cosiddetta "arroganza"?

ANTONIO PAGANO (Salerno)

Caro direttore, sono uno studente, iscritto alla facoltà di Magistero, e sono altresì impiegato presso un Ufficio Comunale: sono padre di due bambini, questo credo sia sufficiente per dimostrarmi quanto fatica, fisica e finanziaria, mi comporti lo studio.

ANTONIO PAGANO (Salerno)

Caro direttore, sono uno studente, iscritto alla facoltà di Magistero, e sono altresì impiegato presso un Ufficio Comunale: sono padre di due bambini, questo credo sia sufficiente per dimostrarmi quanto fatica, fisica e finanziaria, mi comporti lo studio.

ANTONIO PAGANO (Salerno)

Caro direttore, sono uno studente, iscritto alla facoltà di Magistero, e sono altresì impiegato presso un Ufficio Comunale: sono padre di due bambini, questo credo sia sufficiente per dimostrarmi quanto fatica, fisica e finanziaria, mi comporti lo studio.

ANTONIO PAGANO (Salerno)

Caro direttore, sono uno studente, iscritto alla facoltà di Magistero, e sono altresì impiegato presso un Ufficio Comunale: sono padre di due bambini, questo credo sia sufficiente per dimostrarmi quanto fatica, fisica e finanziaria, mi comporti lo studio.

ANTONIO PAGANO (Salerno)

Caro direttore, sono uno studente, iscritto alla facoltà di Magistero, e sono altresì impiegato presso un Ufficio Comunale: sono padre di due bambini, questo credo sia sufficiente per dimostrarmi quanto fatica, fisica e finanziaria, mi comporti lo studio.

ANTONIO PAGANO (Salerno)

Caro direttore, sono uno studente, iscritto alla facoltà di Magistero, e sono altresì impiegato presso un Ufficio Comunale: sono padre di due bambini, questo credo sia sufficiente per dimostrarmi quanto fatica, fisica e finanziaria, mi comporti lo studio.

ANTONIO PAGANO (Salerno)

Caro direttore, sono uno studente, iscritto alla facoltà di Magistero, e sono altresì impiegato presso un Ufficio Comunale: sono padre di due bambini, questo credo sia sufficiente per dimostrarmi quanto fatica, fisica e finanziaria, mi comporti lo studio.

ANTONIO PAGANO (Salerno)

Caro direttore, sono uno studente, iscritto alla facoltà di Magistero, e sono altresì impiegato presso un Ufficio Comunale: sono padre di due bambini, questo credo sia sufficiente per dimostrarmi quanto fatica, fisica e finanziaria, mi comporti lo studio.

LETTERE ALL'UNITA'
Scrivete lettere brevi, con il vostro nome, cognome e indirizzo. Preparate se non volete che la firma sia pubblicata. INDIRIZZATE A: LETTERE ALL'UNITA' VIA DEI TAURINI, 19 ROMA.

All'esame della Camera il disegno di legge per l'indennizzo ai deportati

Caro Unità, ho letto la risposta data a un gruppo di reduci dai campi di internamento nazisti a proposito dell'indennizzo, che ancora non ci è stato concesso, anche se siamo trascorsi ormai tre anni dalla consegna delle somme da parte della RFT al Tesoro italiano.

ANTONIO MOREREDO (Roma)

Una lettera del consigliere della Carlo Erba

Egredo direttore, l'Eco della Stampa mi invia un articolo dal titolo «I pirati della salute all'attacco per liquidare tutti i piccoli concorrenti» a firma Marco Marchetti, pubblicato il 21 corrente dal quotidiano «Eco della Salute».

EDUARDO VISCONTI (consigliere delegato della Carlo Erba)

Canzoni e studenti non sono uguali per il servizio militare

Caro direttore, leggo su l'Unità del 22 giugno la notizia che il Ministero della Difesa ha concesso una benevola proroga al cantante Vasso Ovale, del girone B del Cantagiro, che proprio in questi giorni avrebbe dovuto indossare la divisa grigioverde.

ANTONIO PAGANO (Salerno)

Canzoni e studenti non sono uguali per il servizio militare

Caro direttore, leggo su l'Unità del 22 giugno la notizia che il Ministero della Difesa ha concesso una benevola proroga al cantante Vasso Ovale, del girone B del Cantagiro, che proprio in questi giorni avrebbe dovuto indossare la divisa grigioverde.

ANTONIO PAGANO (Salerno)

Una giornata di lavoro perduta per colpa dell'esaminatore «distratto»

Caro Unità, sono uno studente, iscritto alla facoltà di Magistero, e sono altresì impiegato presso un Ufficio Comunale: sono padre di due bambini, questo credo sia sufficiente per dimostrarmi quanto fatica, fisica e finanziaria, mi comporti lo studio.

ANTONIO PAGANO (Salerno)

Una giornata di lavoro perduta per colpa dell'esaminatore «distratto»

Caro Unità, sono uno studente, iscritto alla facoltà di Magistero, e sono altresì impiegato presso un Ufficio Comunale: sono padre di due bambini, questo credo sia sufficiente per dimostrarmi quanto fatica, fisica e finanziaria, mi comporti lo studio.

ANTONIO PAGANO (Salerno)

Corrispondenza

Caro Unità, sono un compagno inglese di 32 anni e lavoro in una agenzia turistica che organizza principalmente viaggi nei paesi socialisti. Nelle ore libere, tra le altre attività, studio lingue straniere, specialmente bulgare e albanese. Desidererei corrispondere con un compagno del Partito Comunista Italiano su questioni di interesse reciproco e vi sarei molto grato se poteste dare il mio nome e indirizzo ad un qualsiasi compagno che abbia voglia di avere una corrispondenza con me.

PETER AXFORD 155, Desmone Road, Wallington, Surrey England

Corrispondenza

Caro Unità, sono un compagno inglese di 32 anni e lavoro in una agenzia turistica che organizza principalmente viaggi nei paesi socialisti. Nelle ore libere, tra le altre attività, studio lingue straniere, specialmente bulgare e albanese. Desidererei corrispondere con un compagno del Partito Comunista Italiano su questioni di interesse reciproco e vi sarei molto grato se poteste dare il mio nome e indirizzo ad un qualsiasi compagno che abbia voglia di avere una corrispondenza con me.

PETER AXFORD 155, Desmone Road, Wallington, Surrey England